**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**



Somasca, Valletta, Cristo Risorto,

all’interno della chiesetta della Resurrezione

**RELIGIOSI SOMASCHI .... ALLA VALLETTA**

**1888 - 1889**

**Mestre 20.7.2018**

**Alcuni perché di questa raccolta.**

Soprattutto per contribuire alla conoscenza del carisma di San Girolamo, che, qui, alla Valletta, sperimentò il massimo di unione a Cristo e lo trasferì ai suoi seguaci, nei quali continuò ad esprimersi.

Per imparare, grazie anche all’operato di chi ci ha preceduto nel segno della fede, a fare .. ogni giorno più correttamente, i conti con Cristo, per avere anche noi ... il Paradiso in mano.

Per completare alla grande, ... in gloria, quell’itinerario spirituale che, come ci è stato ben illustrato, comincia ... con una discesa dal monte, .... Scala santa in discesa, merita di essere concluso... in salita, ... alla Valletta.

Per valorizzare sempre meglio il detto del Santo Fondatore:” Passa la scena ( sceneggiata?! ) di questo mondo che va disprezzato da buon senno “. A lui fanno coro tutti i Confratelli di cui si riportano i dati biografici.

Possibilmente, per attenuare quel senso di genericità che i necrologi, pur scritti con tanto affetto, ma a corto di documentazione, suscitano. Il dato riportato dagli Atti, pur nella sua laconicità, ha sempre una sua eloquenza ... più piena.

Ed infine, per mettere a frutto tanta disponibilità ... tecnologica, che facilita, su tanti fronti, la conoscenza della Congregazione che qual madre ci ha accolti.

I N D I C E

1

I perché di questa raccolta, pag. 2

2

I Somaschi alla Valletta, in ordine cronologico, pag. 4-6

3

Gaspari P. Luigi, 13.2.1888, pag. 7-35

4

Ravasi P. Andrea, 17.12.1888, pag. 36-84

5

Crugnola Fr. Francesco, 3.4.1889, pag. 85-96

6

Sommaruga P. Angelo, 18.12.1889, pag. 97-108

SOMASCHI ALLA VALLETTA

In ordine cronologico

Rottigni P. Pietro, 26.12.1821

Maranese P. Carlo, 30.12.1826

Biondi D. Giuseppe, 5.2.1829

Ferrario Fr. Pietrantonio, 18.2.1830

Toscani Fr. Giovanni, 22.11.1835

Peverata Fr. Lorenzo, 25.5.1840

Sommariva Fr. Angelo, 26.2.1841

Mantegazza P. Carlo Francesco, 10.6.1843

Mametti P. Giuseppe, 22.6.1843

Fabrelli P. Carlo, 17.2.1849

Rossetti P. Giuseppe, 8.2.1851

Marchiondi Fr. Paolo, 3.9.1853

Negri Fr. Giorgio, 14.2.1859

Gaslini P. Girolamo, 28.8.1861

Comini P. Luigi, 26.10.1863

Innocenti Fr. Carlo, 2.10.1864

Molteni Fr. Agostino, 23.11.1867

Dedè Fr. Pio, 29.2.1868

Zendrini P. Girolamo, 17.11.1871

Sangalli Giovanni, aggregato, 11.1.1873

Ravasio Fr. Pietro Luigi, 27.3.1873

Parone P. Carlo, 2.1.1875

Regoli P. Basilio, 18.2.1875

Vitali P. Giacomo, 12.3.1875

Crepazzi P. Antonio, 12.8.1875

Calandri P. Francesco, 29.3.1878

Bravi Fr. Luigi, 13.12.1878

Davvià Fr. Dionigi, 16.12.1878

Meneguzzi P. Giuseppe, 12.2.1879

Colombo Fr. Alfonso, 2.8.1881

Zadei P. Luigi, 25.4.1882

Bavesio Fr. ... (?), 4.9.1882

Zanzi Fr. Luigi, 24.5.1887

Pirovano Pietro, 1887

Lauretta Michele, 1887

Bressanini fr. Angelo, 1887

Gaspari P. Luigi, 13.2.1888

Ravasi P. Andrea, 17.12.1888

Crugnola Fr. Francesco, 3.4.1889

Sommaruga P. Angelo, 18.12.1889

Crippa P. Dalmazio, 30.3.1890

Lanzani Fr. Pietro, 9.7.1892

Morlacchi Fr. Tommaso, 15.11.1992

Brusa Fr. Pietro, 16.1.1893

Remonato Fr. Giuseppe, 28.12. 1893

Boero P. Giuseppe, 11.2.1894

Raggia Fr. Carlo, 7.2.1895,

Riva Andrea, Aggr., 13.1.1899

Tagliabue Fr. Carlo, 16.2.1899

Crippa Fr. Romualdo Pio, 20.12.1899

**GASPARI P. LUIGI GIROLAMO**

Biografia, pag. 7-8

Riferimenti in Atti, pag. 8-35

Riv. Congr., fasc.14, 1927, P. Angelo Stoppiglia, P. Gaspari Luigi Girolamo, pag. 107-108

P. GASPARI D. LUIGI GIROLAMO ebbe i natali a Milano il 24 Agosto 1818. Fattosi Sacerdote, passò qualche tempo nella cura d’anime a Canzo; entrò anche fra gli Oblati di Rho, ma ne uscì per motivo di salute. “ Allora domandò l’abito nostro: fece il noviziato a Somasca e la professione in Como nel 1848. Governò come vice-rettore e rettore l’Orfanotroﬁo maschile di Venezia, alla cui direzione erano chiamati i Padri Somaschi nel 1851. E non ci volle meno che l’indole energica del Padre Gaspari per combattere e vincere gl’impedimenti che frammettevansi allo stabilimento della buona disciplina in quell’istituto. Dall'Orfanotroﬁo di Venezia l’obbedienza il chiamò alla direzione dell'Istituto della Pace in Milano, e la tenne ﬁno al 1863, quando fu chiamato in Roma a reggere l'Orfanotroﬁo di Termini, nella quale carica durò sino al 1868; poichè, apertosi e dato a noi il Collegio di Spello, vi fu chiamato rettore il padre Gaspari, che vi stette cinque anni e fecevi molto bene. Da Spello passò in Francia per aprire una casa di noviziato in Chambery nella Savoia, e dopo mille brighe, sforzi e spese ingenti l’aperse, per abbandonarla nel 1880 in forza di un decreto del governo francese, che sbandeggiava dal territorio della Repubblica i religiosi stranieri. Ritornato in Italia, ebbe la direzione del Collegio-convitto Angelo Mai in Roma, per recarsi dopo venti mesi a reggere la nuova casa a Santa Maria Maggiore in Treviso, d’onde recatosi per la festa del santo Fondatore nostro a Somasca vi ﬁnì la vita per colpo apopletico. Lacarica di Preposito Provinciale tenne per sei anni, quella di Pro-provinciale per cinque. Fu religioso di volontà ferrea, di carattere risentito: ma in ogni tempo e carica mostrò il suo valore e lo zelo che aveva pel bene, il decoro e l’ampliamento della sua Congregazione. Compose e pubblicò in Milano, nel 1861, la Vita del Chierico regolare somasco D. Slanislao Merlini, defunto 22 Aprile 1861 nel Pio Istituto di S. Maria delia Pace in Milano. Pubblicò pure “ Abrégé de la Vie de Saint Jé-rôme Miani – Milan 1876 “; ma è noto che essa non è altro che un rifacimento e una versione di altro Compendio italiano. ( Atti dei Cap. Gen.; P. Moizo, Continuazione del Breviario Storico; P. Ravasi in Lett. Mort.; P. Stoppiglia, Bibliografia S. Girolamo Em., 1917 ).

**Da Atti CASA MADRE, Somasca**

24 Agosto 1847

Radunatosi oggi a suon di campanello il Capitolo Collegiale dal sottoscritto è stata proposta l’ammissione al noviziato del Sacerdote D. Luigi Gaspari di Milano, il quale venne accettato a pieni voti. E per fede.

P. D. Girolamo Zendrini C.R.S. Prep.to C.o Prov.le

5 Novembre 1847

E’ giunto oggi dal Collegio Imp. di Gorla Minore il Sacerdote nostro aggregato Don Luigi Gaspari di Milano con intenzione di tentare le prove del noviziato e di dar tosto cominciamento ai SS. esercizi voluti dalle Costituzioni, innanzi il noviziato.

15. Novembre 1847

Oggi alle ore 10 antemeridiane il sottoscritto munito delle debite facoltà e previo il Capitolo di ammissione, ha dato il cingolo di probazíone ed ha ammesso al Noviziato il sacerdote D.Luigi. Gaspari di Milano.

P. D. Girolamo Zendriri CRS. Com.o Prov.le e Prep.to

P. D. Carlo Fabrelli Viceprep.to

15.7.1848

Raduatasi oggi capitolarmente uesta religiosa clericale famiglia approvò l’ammissione alla solenne professione del novizio D. Luigi Gaspari dell diocesi di Milano, dopo avere in ogni sua parte soddisfatto al prescritto del sommo Pontefice Pio IX ....

**Da ATTI COLL. GALLIO, Como**

1848, fa la professione

1849-1850, presente al Gallio

1851, P Gaspari si trasferisce all’Orfanotrofio dei Gesuati Venezia, come Rettore

**Da ATTI ORF. GESUATI, Venezia**

1851, Arrivo dal Collegio Gallio, in qualità di Rettore

1852-1854, sempre presente

18.2.1855, riceve la professione dei Chierici Caldara Cesare Alvise, Colombo Filippo, Crippa Dalmazio Girolamo, Invernizzi Egidio.

8.1.1856, riceve la professione di Fr. Crugnola Francesco, dei Chierici Merlini Stanislao, Ravasi Andrea.

8.6.1856 riceve la professione di P. Crepazzi Antonio.

21.12.1856, riceve la professione del Fr. Dionisio Davvià.

**Da ATTI ISTITUTO MANIN, Venezia**

18 Settembre 1857

In questo anno 1857 dopo le pratiche di regola la Congregazione Somasca rappresentata da una parte dal M. R. P. Gaspari, Rettore al Gesuati, Commissario delegato e dall’altra parte la Commissione Generale di Pubblica Beneficenza, rappresentata dal Conte Antonio Zen, da Venceslao Martinengo e da altri distinti personaggi, si è stipulato ai 10 giugno la Convenzione che si conserva negli Atti di questa Casa Religiosa, per la quale la Congregazione Somasca si obbligò di assumere la direzione ed amministrazione interna dell’Istituto Manin in Venezia, posto a S. Antonino, che si dovea traslocare dall’antico locale al nuovo stabilimento, denominato Palazzo di Spagna.

Ed in questo giorno il suddetto P. Gaspari in qualità di Commissario ha ricevuto la consegna dello stabilimento nuovo, gli furono consegnate le chiavi, e si stabilì il giorno del traslocamento degli allievi da fare nel giorno 29 settembre, che fu nel modo seguente.

29 Settembre 1857

Il M. R. P. Gaspari, Commissario delegato, accompagnato da due prefetti, si portò al vecchio Istituto Manin, posto a S. Antonino, e, ricevuti da quel Direttore gli allievi, si partì subito e ritornò al nuovo stabilimento, ove trovavansi alla porta a riceverli gli altri Religiosi, i Maestri e gli Operai, e tutti insieme salirono le scale e andarono nell’Oratorio a intuonarono il Te Deum. Terminato l’inno, discesero i ricoverati nel refettorio a cenare e poscia si condussero nel dormitorio a spogliarsi degli abiti vecchi e a vestire dei nuovi. E così si chiuse la funzione e si cominciò la direzione e amministrazione interna dell’Istituto Manin nel nuovo stabilimento, denominato Palazzo di Spagna.

25 Ottobre 1857

Alle ore undici antim. si fece l’apertura solenne dell’Istituto Manin nel palazzo di Spagna, alla quale intervennero S. A. I. l’Arciduchessa Carlotta, sposa a S. A. I. il Ser.o Arciduca Ferdinando Massimiliano, che per circostanza sopragiunta non potè intervenire, Mons. Vincenzo Moro Vicario Capitolare, l’Arciv. degli Armeni, gli illustri Magistrati e nobili cittadini, i quali, preceduti dal M. R. P. Gaspari, Commissario delegato, unitamente agli allievi, ricevettero alla porta con grande espressione di gioia ed esultanza S. A. Imp. l’Arciduchessa ed in bell’ordine l’accompagnarono all’Oratorio, ove si celebrò la Messa dal suddetto Mons. Vicario, accompagnata dal canto di alcuni orfani dell’Orfanotrofio dei Gesuati; e poscia si portarono nella gran sala ove l’Avvocato Giovanni Maria Malvezzi, deputato dalla Commissione Generale di Pubblica Beneficenza, lesse un discorso analogo alla solennità.

Dopo la lettura del discorso, un giovanetto declinò una paesia allusiva innanzi a S. A. I. l’Arciduchessa, la quale si compiacque interessarsi degli alunni e di visitare il locale e poscia ritornarono nell’Oratorio, ove si intuonò il Te Deum, eseguito dagli stessi orfani, e così si chiuse la solenne funzione

9 Novembre 1857

Alle ore due pom. il R. P. Zadei maestro dei novizi ai Gesuati entrò in qualità di Rettore eletto dal Ven. Definitorio tenuto nell’Istituto della Pace in Milano li 13 ottobre, e da quel punto cessò il M. R. P. Gaspari dalle sua funzioni di Commissario delegato.

**Da ATTI ORF. GESUATI, Venezia**

17.11.1857, riceve la professione de Chierici Aliverti Alvise Agostino, Mantovani Gaetano, Palmieri Giuseppe.

21.12.1858, riceve la professione semplice dei Chierici Dell’Agnolo Luigi, Mayer Giovanni Pio e la professione solenne del Chierico Campagner Goacchino.

1859, è trasferito all’Istituto di S. Maria della Pace di Milano.

**Da ATTI S. MARIA DELLA PACE, Milano**

1859, Arrivo dall’Orfanotrofio dei Gesuati di Venezia.

1860, presente

1861, AGCRS, Auctores, p. Gaspari Luigi, 9-13, Vita del Chierico regolare somasco D. Stanislao Merlini defunto alli 22 aprile 1861 nel Pio Istituto di S. Maria della Pace in Milano.

1862, presente

26 Aprile 1863 ( Da Atti di S. Alessio, Roma )

Questa mattina il Rev.mo P. D. Bernardino Sandrini Preposito Generale ed i RR. PP. Libois, Besio, Imperi, Vitali, Novella, Laura, Lia…. (?), Biaggi, Gaspari vocali ed i RR. PP. Corvo, Astesano, Zadei …. Hanno assistito alla Messa cantata de Spiritu Sancto celebrata dal vocale M. R. P. Cattaneo in apertura del Capitolo Generale che si celebra in questa casa di S. Alessio.

Il M. R. P. Rosselli non è potuto intervenire per motivi di salute.

1.9.1863, P. Gaspari Luigi è trasferito all’Istituto dei Sordomuti di Roma.

**Da ISTITUTO DEI SORDOMUTI, Roma**

1 Settembre 1863 ( Da Atti di S. Alessio, Roma )

Questa mattina è arrivato in S. Alessio il M. R. P. Gaspari proveniente da qualche giorno da Milano con alti due sacerdoti e otto laici e dopo aver coi suddetti gradita una piccola colazione si è trasferito…. …. dell’ospizio di S. Maria degli Angeli ………. Mandati da S. Santità Papa Pio IX alla Provincia Lombarda della Congregazione Somasca perché ne assumesse la direzione.

1 Settembre 1963 ( Da Atti del Collegio Clementino, Roma )

Tra i giorni più lieti della nostra Congregazione ascrivesi il 1 settembre in cui compiacevasi il desiderio del S. Padre Pio IX col possesso che i Somaschi hanno preso dell’ospizio dei poveri giovanetti detto di S.a M.a degli Angeli a Termini. Il nuovo. Rettore Gaspari con altri nove compagni somaschi mosse prima delle 10 antim. dalla nostra casa professa di S. Alessio e giunto alla porta maggiore dell’Ospizio venne ricevuto dall’E.mo Sig. Card. De Silvestri Presidente e dal Vicepresidente Mons. Luigi Macchiai quali facevano corteggio il P. Imperi …. Il P. Borgogno Prov.le e il P. Muti Vicerettore del Clementino. Quivi fra i musicali concerti la lodata Em.za ua si condusse nella cappella, dove tenne a tutta la Comunità ( composta di circa sette individui ) un analogo discorso, al quale rispose in modo assai commovente il detto P. Gaspari. E colla benedizione dell’augustissimo Sacramento ebbe fine l’entusiastica cerimonia.

P. Imperi CRS Rettore

1864, presente

20.7.1865 ( Atti S. Maria in Aquiro )

Preceduta da novena, venne celebrata nel privato oratorio la festa del nostro Santo Fondatore. La messa fu cantata dal P. D. Girolamo Luigi Gaspari, il quale parimenti diede la benedizione ed il vespero dal P. D. Michele Corvo …. venne intonato

16.10.1865, Rettore, riceve la professione dei chierici Aceti Gilberto, Bassi Guglielmo, Galimberti Luigi, Poppelmann Pietro, Savardi Fr. Mariani Antonio

1866, presente

20 Maggio 1866 ( Da Atti S. Alessio Roma )

Secondo le nostre costituzioni la mattina del 20 magio giorno della Pentecoste si diè principio ai Comizi Generali colla celebrazione dlla messa , cui intervennero tutti i PP. Vocali e Soci.

La sera di detto giorno arrivò il P. Gazzano socio della Provincia Romana.

In questo giorno il Rev.mo P. Generale D. Giuseppe Besio alle or 7.1/2 celebrò la S. Messa e comunicò i P. Vocali e Soci secondo la prescrizione delle nostre Costituzioni e rese poi grazie a Dioprocessionalmente entrarono i Padri nell’aula capitolare. Quelli che intervennero all’elezione del Generale furono i seguenti:

Provincia Romana: R. P. Libois, Rev.di PP. Rosselli, Corvo, Borgogno, Imperi, Cattaneo.

Provincia Sardo-ligure: I PP. Tagliaferro, Laura, Novella, Biaggi, ed il Rev.mo P. Besio.

Provincia Lombarda: il Rev.mo P. Sandrini, ed i PP. Vitali, Gaspari, Benati.

Ai PP. Vocali si aggiungevano i Soci: il P. Gazzano socio della Provincia Romana, il P. Da Milano socio della Provincia Sardo-ligure.

Entrati i suddetti in Capitolo, in chiesa si espose il Venerabile. Dopo lo spazio di un’ora e mezzo si ebbe l’annuncio …… ……. che l’elezione eracaduta sopra la persona del Rev.mo P. Bernardino Sandrini della Provincia Lombardo-veneta. Dopo ciò con lo stesso ordine i PP. si recarono in chiesa a ringraziare il Signore ed a compiere quelle rubriche che prescrivono il nostro Rituale e le Costituzioni.

P. D. T. Borgogno Prep.to

22 Maggio 1866 ( Da Atti di S. Alessio, Roma )

La mattina dl 22 maggio tutti i suddetti Padri Vocali e Soci, meno il P. Preposito si adunarono in Capitolo per eleggere le dignità maggiori. Verso il mezzogiorno si chiuse il Capitolo e si pubblicarono le dignità maggiori in quel mocdo che qui vengono accennati:

Vicario Generale Il Rev.mo P. Besio

Procuratore Generale Il Rev.mo P. Libois

Provinciale Romano Il Rev.do P. Cattaneo

Provinciale Sardo-ligure Il P. Prosperi

Provinciale Lombardo Il P. Gaspari

Cancelliere Generale Il Rev.do P. Vitali

20 Maggio 1866 (Da Atti Collegio Clementino, Roma )

La domenica di Pentecoste, 20 maggio, ebbe principio il Capitolo Generale in S. Alessio colla solenne messa cantata dal M. R. P. D. Giuseppe M.a Cattaneo. Nel secondo giorno fu eletto a Preposito Generaleil Rev. mo P. D. Bernardino Sandrini della Provincia Lombardo-Veneta avendo la Romana, cui toccava il turno, rinunziato al suo dirittto affinché in una opera …….. al bene della Congregazione.

Il giorno 22 maggio furono eletti a Prov.le Romano il M. R. P. D. Giuseppe M.a Cattaneo; Prov.le Ligure Sardo il M. R. P. D. Pressoni; Prov.le Lombardo-Veneto M. R. P. D. Luigi Girolamo Gaspari.

15.2.1867, riceve la professione semplice del Chierico Marconi Giuseppe, dei Fratelli Mariani Giuseppe e Meda Ferdinanldo Girolamo, Rocchi Giuseppe.

25 Novembre 1867 ( Da Atti Collegio Clementino, Roma )

Per meglio provvedere agli svariati bisogni della nostra Congregazione il Rev.mo P. Generale D. Bernardino Sandrini ha adunato quest’oggi 25 novembre nelle stanze generalizie del Collegio Clementino un Definitorio Generale straordinario. In esso, oltre al detto Rev.mo P. Generale, sono intervenuti il P. Cattaneo Prov. Romano, Il P. Gaspari Prov.le Lombardo, il P. Biaggi pro Prov.le Ligure, il Rev.mo P. Vitali Cancelliere Gen.le, il Rev.mo P. Libois Proc.re Gen.le ed il P. Corvo in luogo del Rev.mo P. Besio, assente.

Addì 7 dicembre ebbe fine il Ven. Definitorio

26.4.186...

1868, presente

18 Aprile 1869 ( Da Atti S. Maria in Aquiro, Roma )

La mattina del 18 aprile, Domenica III.a dopo Pasqua, fu cantata la messa solenne de Spiritu Sancto per dare incominciamento ai Comizi Generali, ai quali si troveranno presenti n. 16 Vocali e i due Soci della Provincia Romana, della Provincia Lombardo-Veneta. Il giorno appresso ebbe luogo la elezione del Rev.mo Padre Generale nella persona del Rev.mo P. D. Bernardino Sandrini, avendo i PP. stabilito di prenderlo in tutta la Congregazione.

Il dì 20 detto furono eletti a:

Vicario Generale il Rev.mo D. Giuseppe Besio

Procuratore Generale Rev.mo P. D. Gio. Decio Libois

Cancelliere Generale Rev.mo P. D. Giacmo Vitali

Provinciale Romano M. R. P. D. Giuseppe M.a Cattaneo

Provinciale Piemontese-Ligure M. R. P. D. Giacomo Novella

Provinciale Lombardo-Veneto M. R. P. D. Luigi Girolamo Gaspari

14.10.1869, P. Gaspari si trasferisce a Spello.

**Da ATTI COLLEGIO ROSI, Spello**

25 Agosto 1869

Dopoche per gli in perscrutabili consigli di Dio Signor Nostro e per le disposizioni de’ Suoi Rappresentanti la famiglia dei Religiosi Somaschi, la quale fino dal settembre 1863 dirigeva il grande Ospizio dei poveri orfani a Termini in Roma, ebbe a ritirarsi alla fine del Giugno 1869 da quella direzione, il Rev.mo Padre Preposito Generale D. Bernardino Secondo Sandrini, che aveva da più di un anno la sua residenza nel detto Ospizio, e che colla massima parte di quella famiglia erasi ritirato nella Casa Professa dei SS. Bonifacio ed Alessio in Roma, stava sopra pensiero per collocare in servizio del prossimo e in sussidio alle Case già dirette dalla Congregazione, o in cerca di una nuova Casa da accettarsi, li venti Religiosi Professi della Provincia Lombardo-Veneta i quali, eccettuati sei Chierici studenti, erano rimasti liberi di stabile occupazione.

Al qual pensiero pigliava una doverosa parte il P. Provinciale Lombardo-Veneto D. Luigi Girolamo Gaspari, che risiedeva in Milano per sostenere le case rimaste sotto la nostra direzione, nonostante la generale soppressione civile del R. Governo Subalpino emanata nel 6 luglio 1866, ed applicata alla Provincia Veneta nell’Aprile 1867.

3 Settembre 1869

Nel tre Settembre lo scrivente recossi a Roma, onde presentare la provvisoria convenzione, ed ottenere l’approvazione del P. Generale, mentre la Giunta Municipale doveva sottoporla al Consiglio Comunale per lo stesso scopo.

14.10.1869

Nel sedici Ottobre arrivarono da Roma:

M. R. D. Antonio Crepazzi qual professore di ginnasio;

R. P. D. Giovanni Girolamo Alcaini quale supplente Maestro e prefetto;

Il Fratello Pietro Ravasi nella qualità di Prefetto e di scrittore.

Il Fratello laico Antonio Mariani con l’ufficio di cuoco che era venuto da Milano insieme allo scrivente P. Rettore.

Soltanto nel quindici novembre poterono i primi convittori; perché i locali ed i mobili non erano prima compiti.

11 Dicembre 1869

Lo scrivente P. Provinciale e Rettore partiva in oggi per Milano chiamatovi per colà decidere con quelle autorità civili che presero possesso del Pio Istituto di S. M. della Pace fino dal Luglio 1867 sotto il pretesto di adoperarlo per la lavanderia in tempo di colera morbus.

Fu conclusa una convenzione, colla quale si accordava la pensione annua vitalizia di £ 400 ai MM. RR. PP. Zendrini, Vitali e Bignami; e la somma di 4200 Lire per una volta tanto alla famiglia Religiosa che assisteva quell’Istituto, dietro l’obbligazione di ritirarsi.

Però l’abbandono totale di quella casa avvenne nei primi di maggio dell’anno seguente.

Ritornò al Collegio nel 30 corrente.

20 Settembre 1870

Questa infausta data segna il possesso preso di Roma dalle armi del Governo italiano.

Premessi gli esami delle Classi Elementari e delle due Ginnasiali, fu anticipata di alcuni giorni la distribuzione dei primi, la quale si eseguì nell’11 Agosto.

Addobbata la chiesa a tale scopo e distribuiti i biglietti ai Signori Possidenti e Parenti dei Convittori, alle 5 pomeridiane intervenne la Giunta Municipale preceduta dal Concerto Civile e ricevuta alla porta dal Direttore e dagli Insegnanti.

Quindi il Direttore tesse un discorso al quale tenne dietro la distribuzione dei premi consistenti in medaglie e libri provvisti dal Direttore a carico Municipale.

Si compì la funzione con rinfresco nelle sale del Convitto.

1 Dicembre 1870

Partiva il P. Provinciale Rettore per le case della Provincia Lombardo-Veneta, in compagnia del fratello Antonio Mariani destinato all’Orfanotrofio di Venezia nella qualità di cuoco, essendo qui arrivato da tre giorni il fratello professo Francesco Colombo.

19 Dicembre 1870

In oggi è ritornato il P. Rettore.

31 Dicembre 1870

Stato della Famiglia Religiosa alla fine del 1870

1. M. R. P. D. Girolamo Gaspari Provinciale e Rettore

20 Settembre 1871

Il P. Provinciale e Rettore di questa casa in compagnia del P. Ravasi è partito per Somasca.

12 Ottobre 1871

Il P. Rettore è ritornato in oggi da Milano.

31 Dicembre 1871

Si fa speciale menzione che nel 29 Aprile dello spirante anno, Festa di S. Pietro M. ed anniversario della fondazione del nostro Ordine religioso Somasco, fu fatta la prescritta rinnovazione dei voti solenni da ciascun religioso; alla quale fu premesso analogo discorso dallo scrivente P. Rettore nella chiesa del Collegio.

Si assicura che la vita comune, colla quale si osservano più sicuramente i voti religiosi, si è sempre mantenuta. Deo dante, in questa nuova casa, quale fu motivata dalla fondazione dell’Ottobre 1869, e quale si osservava dalla famiglia religiosa già addetta all’Ospizio di Termini, e si pratica nelle altre Case della Provincia Lombardo-Veneta mutatis mutandis.

Finalmente si osserva che i Capitoli Collegiali furono finora impediti da diverse circostanze locali, non essendo tuttora compiuto l’ingrandimento del Collegio, non che dalle molteplici cure che esige l’impianto d’un nuovo Convitto, si spera però che nel prossimo anno di incominciare la pia pratica, seguendo lo spirito delle nostre SS. Costituzioni.

P. Luigi Girol. Gaspari CRS Rettore e Prep. Provinciale

1 Gennaio 1872

Stato della Famiglia Religiosa

1. P. D. Luigi Girolamo Gaspari Rettore Amministratore e Prep. Provinciale

21 Aprile 1872 ( Atti S. Maria in Aquiro )

La mattina del 21 aprile, terza domenica dopo Pasqua, nella chiesa de’ SS. Bonifacio ed Alessio veniva celebrata la messa de Spiritu Sancto per la apertura del Capitolo Generale. Alla messa faceva … un’allocuzione molto dotta il M. R. D. Domenico Savarè. Nelle ore pomeridiane di detto giorno si teneva la prima sessione per la lettura delle Bolle.

La mattina del 22, il Rev.mo P. Generale, Don Bernardino Secondo Sandrini, celebrava la messa de Spiritu Sancto e comunicava tutti gli elettori: quindi, alle nove ore, si entrava in Capitolo ed, alle ore undici e mezzo, la famiglia era avvisata della conferma del Rev.mo Padre Generale, Sandrini, a Preposito Generale.

La mattina del 23, venivano eletti gli ufficiali maggiori: il P. Novella era creato Vicario Generale, il P. D. Silvio imperi Procuratore Generale, il P. D. Luigi Gaspari Cancelliere, il P. Michele Corvo Provinciale Romano, il P. Tagliaferro Provinciale Sardo-Ligure ed il P. D Giacomo Vitali Provinciale Lombardo-Veneto.

Nell’ultima sessione del Capitolo, che si teneva nel Collegio Clementino, la mattina del tre maggio, erano creati a nuovi Vocali il P. D Enrico Gessi per la Provincia Romana, il P. Moizo per la Prov. Sardo-Ligure, ed i Padri Ravasi e Zadei per la Prov. Lombardo-Veneta.

11 Luglio 1872

Si tenne in oggi il primo Capitolo Collegiale che prima non si era potuto adunare per le ragioni indicate sopra. Dopo le preci di metodo si lesse il capitolo relativo nelle nostre Sante Regole e si tenne dal R.mo P. Rettore e Cancelliere Generale D. Luigi Girolamo Gaspari la breve esortazione sullo spirito di orazione che deve animare i religiosi. Poi si venne alla nomina dell’Attuario e Cancelliere collegiale e fu alla quasi totalità eletto il R. P. Antonio Crepazzi.

La elezione del Procuratore fu differita all’ottobre o novembre, rimanendo intanto interinalmente incaricato il R. P. Alcaini esonerato dall’ufficio di Ministro della disciplina. In luogo suo fu deputato dal R.mo P. Rettore a sorvegliare la disciplina il R. P. Gioacchino Campagner qui recatosi da Bassano ove assisteva quel M. R. P. Rettore, il giorno 27 giugno.

Chiesti i PP. se avessero niente da dire sul buono governo della casa ed anzi tutto sul culto del Signore, il M. R. P. Benati mostrò desiderare le benedizioni col SS.mo Sacramento si ripigliassero colla solennità di prima, cioè coll’accensione di più cera e col piviale. Alla prima parte acconsentì il R.mo P. Rettore, ma dimostrò che la seconda dovevasi differire per la mancanza di piviale usuale e di pari ostensorio.

L’orario fu approvato e intorno al resto niuno fece rimostranza.

Così recitate le preci solite, si chiuse il Capitolo a cui intervennero tutti i PP. Della famiglia, meno il R. P. Alcaini impedito per incombenza del proprio ufficio.

P. D. Luigi Girol. Gaspari Rettore

P. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

P. S.: Si fa qui memoria del Capitolo Generale che fu tenuto in Roma nell’Aprile prossimo passato dal 21 Aprile al 9 Maggio.

Vennero eletti:

Il Rev.mo Padre Generale D. Bernardino Secondo Sandrini confermato per la 3.a volta.

Vicario Gen.e M. R. P. D. Giacomo Novella della Pr. Sardo-Ligure.

Procuratore Gen.e M. R. P. D. Silvio Imperi della Pr. Romana.

Cancelliere Gen.e M. R. P. D. Luigi Girolamo Gaspari della Pr. Lombardo-Veneta.

Prov. Romano M. R. P. D. Michele Cervo della Pr. Romana.

Prov. e Sardo Ligure M. R. P. D. Giovanni Tagliaferro della stessa Pr.a.

Prov.e Lomb.Veneto M. R. P. D. Giacomo Vincenzo Vitali della stessa Pr.

Vennero confermati i decreti del Ven. Cap. Gen. del 1869, di cui si mette copia nell’Archivio.

In luogo del defunto P. D. Girolamo Zandrini decesso in Somasca il 17 9bre 1871, cui si fecero i suffragi prescritti, nel 20 successivo, già più volte provinciale ed attualmente vocale, fu eletto il P. D. Sisto Silvino Zadei parroco di Somasca.

Essendo poi stato dichiarato dallo stesso Cap. Genen.e che il M. R. P. D. Pietro Bignami vocale era impedito da perpetuo impedimento dall’intervenire ai Capitoli, fu sostituito il M. R. P. Andrea Ravasi, il quale riportò la pluralità dei voti.

P. D. Luigi Girolamo Gaspari Rettore

P. D. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

15 Agosto 1872

Si tenne nelle ore antimeridiane di oggi il Capitolo Collegiale a cui intervennero tutti gli individui sacerdoti componenti la famiglia religiosa presieduto dal M. R. P. Rettore e Cancelliere Gen.e. Dopo breve esortazione in cui in cui si notarono le vicende particolari dell’epoca e il bisogno di osservare internamente la regola più stringente ora, dacchè esternamente non si può comparire siccome regolari e si ritirò la licenza generale data in addietro per l’uscita nei giorni di scuola, si propose la la promozione al sacerdozio del R. Diacono D. Vincenzo Cesare Sandrinelli nato a 25 9bre 1849, per cui si domanda la dispensa pontificia di mesi sedici. La votazione fu favorevole. Indi colle solite preci si chiuse il Capitolo.

P. D. Luigi Girolamo Gaspari CRS Rettore

P. D. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

15 Ottobre 1872

In questo giorno si tenne la solenne premiazione dei convittori di questo Collegio, presenti l’Onorevole Sig.r Sindaco Flaminio Rosi, gli Onor.i Assessori Pancivaglia e Berretta ed altre Autorità mandamentali.

Si aprì la funzione con una marcia eseguita dal concerto civico: indi si cantarono coll’accompagnamento degli strumenti alcuni cori ed un assolo di romanza a soprano dal convittore Stadurino Passeri venne pur eseguito.

Parlarono il M. R. Sig.r Rettore e Direttore e l’On. Sig.r Sindaco applauditi tutti.

Poscia furono decorati i più degni tra i convittori sì del ginnasio come delle scuole elementari, nonché gli allievi del disegno e gli apprendisti di musica; finalmente con altra marcia e visita all’esposizione dei disegni ebbe termine la festa.

Il giorno stesso ed i prossimi usciranno i convittori per la vacanza dei quindici giorni.

P. D. Luigi Girolamo Gaspari CRS Rettore

P. D. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

27 Ottobre 1872

Oggi si conclusero i santi spirituali esercizi dati a questa comunità da R. D. Luigi Dante direttore spirituale del Convitto.

Vi furono presenti il M. R. P. Rettore e Cancelliere Generale, i PP. Crepazzi, Alcaini, Pizzotti, Poppelmann ed i laici Bignami e Remonato.

Trovandosi di passaggio il Fr. Lodovico Sandrini prese parte anch’egli con edificazione, il che fece anche l’aspirante Oreste Caccianti.

P. D. Luigi Girolamo Gaspari CRS Rettore

P. D. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

28 Ottobre 1872

In questa trovaronsi i RR. PP. in Capitolo per l’elezione del Procuratore. Dopo le preci consuete il M. R. P. Rettore e Cancelliere Gen.e parlò brevemente del frutto dei SS. Esercizi e del buon esempio datosi nel preferire questo santo ritiro al sollievo delle vacanze che si sarebbe potuto prendere in questi giorni grazie all’assenza dei convittori.

Indi si procedette alla votazione e fu eletto a pluralità il R. P. Pietro Pio Poppelmann.

Poscia si fecero alcune osservazioni sulla cultura religiosa dei giovani e colle solite pratiche si chiuse il Capitolo.

P. D. Luigi Girolamo Gaspari CRS Rettore

P. D. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

7 Dicembre 1872

Nel giorno 7 si tenne Collegiale Capitolo in cui il M. R. P. Rettore fece la breve esortazione di metodo intorno alla perfezione della vita religiosa.

Indi si propose di fare alcune picciole spese per arredi di chiesa che assai abbisogna in fatto di paramenti e fu consentito l’acquisto di un paliotto di altare e di un piviale domenicali.

Indi colle preci di metodo si chiuse il Capitolo.

E’ da notarsi che fu fissato come norma l’impiego giornaliero di un’ora e ½ tra messa e meditazione.

P. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

P. D. Luigi Girolamo Gaspari CRS Rettore

3 Gennaio 1973

Nella sera di questo giorno convocati i PP. dal M. R. P. Rettore e Cancelliere Gen.e al Capitolo Collegiale convennero tutti nella sala della scolastica Direzione.

Ivi il predetto M. R. Rettore parlò dell’obbligo di tendere alla perfezione sviluppando il testo: Estote perfecti ed applicandolo alla vita sacerdotale e religiosa.

Indi per confermare la dottrina, coll’atto si fece dai congregati l’accusa della colpa, dopo la quale colle solite preghiere si chiuse il Capitolo in cui nulla si trovò da dire o da osservare.

P. D. Luigi Girolamo Gaspari CRS Rettore

P. D. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

2 Marzo 1873

Questa sera si raccolse il Collegiale Capitolo in cui il M. R. P. Rettore e Cancelliere Gen.e tenne un’allocuzione sui doveri speciali derivanti dal carattere e dalla dignità sacerdotale.

Indi, fatta l’accusa della colpa, non essendovi nessuna osservazione, colle preci di metodo si chiuse il Capitolo.

Dopo di che si ebbe la notizia della morte del laico Emm. Giacardi avvenuta a Cherasco. Gli si fecero i debiti suffragi.

P. D. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

5 Marzo 1873

In questa sera si raccolse il Capitolo Collegiale di metodo dal M. R. P. Rettore e Cancelliere Gen.e D. Luigi Girolamo Gaspari, il quale trattò del debito che hanno i Sacerdoti di corrispondere colla bontà della vita ai grandi doveri ed uffici che sono imposti dal carattere e dalla dignità sacerdotale; per bene adempiere gli uni e gli altri suggerì la preghiera e l’esercizio dell’umiltà.

Indi per dar tosto mano all’opera si procedette all’accusa della colpa e così fu chiuso il Capitolo.

P. D. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

29 Aprile 1873

Alle quattro pomeridiane si raccolsero i PP. di questo Collegio nella chiesa ed ivi, secondo il prescritto delle nostre Sante regole, dopo breve parlata del M. R. P. Rettore e Cancelliere Gen.e sull’importanza dell’obbedienza, e del voto dell’obbedienza, si rinnovarono da tutti i voti cominciando dal M. R. P. Rettore e prelodato.

Quindi colla recita del Te Deum e delle preci prescritte si diede fine alla cerimonia.

1° Giugno 1873

Alle 2 pom. è arrivato il Rev.mo P. Generale accompagnato dal Chierico postulante Nicola Dell’Omo.

P. D. Luigi Girolamo Gaspari CRS Rettore

P. D. Antonio Crepazzi CRS Attuarlo

2 Giugno 1873

Il Rev.mo P. Generale è partito di ritorno per Roma lasciando in questo Collegio il suddetto Chierico a dar prova di sé nell’ufficio di Prefetto di una camerata.

Ed anche il P. Rettore è partito per Milano e Somasca.

P. Antonio Crepazzi Attuarlo

1° Luglio 1873

In questa mattina è ritornato il P. Rettore.

P. Antonio Crepazzi Attuarlo

9 Ottobre 1873

La sera di questo giorno si tenne capitolo Collegiale presieduto dal M. R. P. Rettore e Cancelliere Gen.e.

Egli trattò del bisogno dell’orazione , massime nei tempi che attraversiamo.

In luogo dell’accusa della colpa egli accusò per sé e a nome di tutti gli altri le trascuranze nell’esercizio dell’orazione e le mancanze nel farla.

Quindi si recitarono alcune preci in comune a penitenza di queste colpe.

Si determinò qual tempo della meditazione in comunità la mattina dalle 6.1/2 alle 7 e la sera il tempo del rosario e la visita al SS.mo Sacramento.

E colle solite preghiere si chiuse il Capitolo.

P. Antonio Crepazzi Attuario

23 Ottobre 1873

Questa sera si aprì dal M. R. P. Rettore e Cancelliere Gen.e il Capitolo per la elezione o conferma delle cariche ………

Si fece l’accusa della colpa.

E venne confermato a Procuratore il P. Poppelmann ed a Cancelliere il sottoscritto.

Finite le quali azioni colle preci solite si chiuse il Capitolo.

P. Antonio Crepazzi Attuario

22 Dicembre 1873

Ieri domenica quarta dell’Avvento in preparazione del S. Natale si tenne Capitolo dal M. R. P. Rettore e Cancelliere Gen.e il quale tenne discorso sulla condotta differente dei pastori e dei sacerdoti nel mistero della nascita di N. S. Gesù Cristo e sull’imitare gli uni e schivare la pervicacia degli altri.

Quindi invitò i presenti ad umiliarsi dinanzi a Cristo Bambino coll’accusa della colpa, il che fattosi e renunziata da lui stesso con modestia pari alla sua autorità la generale accusa delle sue mancanze, colle prescritte suppliche si licenziò il Capitolo.

P. Luigi Girolamo Gaspari CRS Rettore

P. Antonio Crepazzi Attuario

29 Gennaio 1874

In precedenza alla festa della Purificazione di Maria SS.ma furono convocati in cappella i RR. PP., il laico Bignami Angelo e il prefetto chierico Stella.

Il M. R. Cancelliere Gen.e e Rettore locale tenne ragionamento sull’importanza di osservare le regole ancorché non obblighino sotto peccato.

Poscia si dichiarò come vada la dispensa di confessarsi presso qualunque approvato, cioè che tenuta ferma la dispensa abbiano da tenersi in conto prima i nostri regolari, poi gli altri parimenti regolari ed indi i sacerdoti secolari approvati.

Coll’accusa della colpa fu chiuso il Capitolo.

P. Antonio Crepazzi Attuarlo

6 Marzo 1874

Secondo il metodo fu oggi convocato il Capitolo Collegiale cui intervennero Padri e Fratelli nonché i chierici prefetti di voti semplici.

Il discorso fu tenuto dal M. R. Padre Cancelliere Gen.e e Rettore di questo Collegio intorno alle parole dell’Apostolo ai Corinzi: Adiuvantes …..extamus, in vacuum renuntiate, massime applicate … di Quaresima.

Poi si fece l’accusa della colpa e colle preci solite si sciolse il l’adunanza.

P. Luigi Girolamo Gaspari CRS Rettore

P. Antonio Crepazzi Attuarlo

28 Aprile 1874

Premessa una breve esortazione del M. R. P. Cancelliere Gen.e e Rettore di questa casa L. Girolamo Gaspari intorno alla perseveranza, alla carità ed alla obbedienza, alle 3.1/4 pomeridiane si fece da tutti i PP., Chierici, i Fratelli professi la rinnovazione dei santi voti in conformità al prescritto delle Sante Costituzioni.

P. Luigi Girolamo Gaspari CRS Rettore

P. Antonio Crepazzi Attuarlo

8 Settembre 1874

Il M. R. P. Rettore D. Luigi Girolamo Gaspari in missione straordinaria per ordine del Rev.mo P. Generale partì per la Francia, dipartimento della Garonna in Bagnerei de Lucanon (?).

Fu incaricato dell’interim il M. R. Padre Carlo Alfonso Benati con tutte le qualità di Rettore e ciò per lettera del P. Generale e del P. Provinciale.

Il giorno 2 si ricordò come al solito la festa degli Angeli Custodi. P. Antonio Crepazzi Attuarlo

12 Settembre 1874 ( Da Atti Casa Madre, Somasca )

Arrivò a sera il M. R. P. D. D. Luigi Gaspari Cancelliere delle Congregazione e Rettore del Collegio Municipale Rosi di Spello nell’Umbria e Commissario Gnerale per acquistare case in francia.

Da ATTI DI CHAMBERY

8.9.1874

9.2.1875

19.4.1876

1877-1879, presente

12.7.1880 A Somasca

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

Il M. R. P. Padre provinciale Gaspari giunse in questo Collegio di Somasca per sottrarsi agli effetti sacrilega espulsione decretata dal Ministero Francese, dopo pero avere dato parte al Ministero Italiano ed ottenuto di lasciare un procuratore a Charnbéry che regolasse gli interessi temporali di quella Casa. Lo stesso M. R. P. Provinciale nominò a Maestro dei novizi il Reverendo Padre Rosati Curato della Parrocchiale che professava il Marzo 1880 solennemente come si vede a pagina 169 di questi Atti stessi: e vi poneva a socio il Rev. Busticca, giovane di nota pietà e sodezza.

6 Agosto 1330

Il M. R. P. Gaspari tenne una conferenza spirituale ai Novizi e famigla religiosa.

27 Agosto 1880

Radunata la famiglia religiosa, vi tenne Capitoo il M. R. P. Provinciale nella sala della Biblioteca e parlò sulla vita e conversione di S. Agostino, accettò l’accusa delle colpe e terminò recitando alteernativamente ed in comune le preci che vengono prescritte dalle nostre regole libro 2. Cap.

30 Agosto 1880

I M. R. P. Gaspari radunati glia ltri tre RR. PP. Zadei, Mantovani e Rosati tenne nella sala del M. R. P. Preposito il Capitolo Collegiale pervotare sopra l’ammissione di quattro novizi alla professione semplice: incomincò colle relative preci e fatta conoscere la capacità individuale, morale e religiosa di cadauno, si venne a votazione segreta, chì’ebbe il seguente esito:

1. Il chierico Carlo Baourdarot fu ammesso ad unanimintà di voti.

2. Il Ch.co Giovanno Wronski ebbe due voti favorevoli e due contrari.

3. Il Ch. Pietro Conti ebbe tre voti favorevoli ed uno contrario.

4. Il Ch.co Giovanni Muzzitelli a Venezia, ebbe tre voti favorevoi ed uno contrario.

Chiuse il Capitolo colla recita delle solite preghiere.

Il Cancelliere Capitolare Collegiale Sac. Gaetano mantovani Somasco

P. Luigi Girolamo Gaspari C.R.S. Vic. Provinciale

Da ATTI COLL. ANGELO MAI, Roma

12.7. 1880, P. Gaspari da Somasca arriva al Collegio Mai di Roma.

1881, presente

1882, Presente o ai Sordomuti?

Da ATTI DI S. MARIA MAGGIORE, Treviso

9 Aprile 1983

Il Molto Rev.do P. D. Luigi Gaspari venne destinato dal Definitorio Generale Superiore di questa casa Religiosa, e arrivò in questo giorno.

9 Settembre 1883 Da Atti Istituto dei Sordomuti Roma, )

In S. Alessio si è cantata la Messa solenne per l’apertura del Capitolo Generale, nel giorno susseguente al nostro Collegio Mai, dopo le solite preci prescritte dalle nostre S. Costituzioni, si è venuti alla nomina del P. Generale ed è stato riconfermato il P. Rev.mo Nicola Biaggi.

Nel giorno appresso si è venuti alla elezione delle altre cariche maggiori e sono riusciti a Vicario Generale P. Sandrini. A Procuratore Generale P. Cossa. A Cancelliere Generale P. Gaspari.

Direttore di questo Istituto e si sostituisce alla Casa degli Orfani in S, Maria in Aquiro il M. R. P. D. Luigi Procida.

17 Agosto 1884 ( Da Atti Istituto Usuelli, Milano )

Arrivarono l’uno dopo l’altro il Rev.mo P. D. Nicola Biaggi Prep. Generale, il M. R. P. D. Carlo Moizo Prep. Provinciale Ligure, il M. R. P. D. Andrea Ravasi Prep. Provinc. Lombardo Veneto; il M. R. P. D. Luigi Gaspari Cancelliere Generale, i MM. RR. PP. Gessi D. Enrico, Colombo D. Filippo, Palmieri D. Giuseppe. Tennero il Definitorio nel Dormitorio del 2° piano ridotto ad uso Libreria. Si celebrò la S. Messa dello Spirito Santo nella Domenica, e così pure al Lunedì seguente, col Canto del Te Deum in Cappella. Partirono poscia i detti Padri parte al Venerdì, parte al Sabbato; il Rev.mo P. Generale partì invece al Lunedì seguente ed il M. R. P. Gaspari al Martedì seguente.

7 Settembre 1884

Il M. Rev.do P. D. Luigi Gaspari parte da Treviso per esser destinato a Rettore del Collegio Usuelli di Milano ove esiste lo studentato per i nostri chierici.

Da ATTI ISTITUTO USUELLI, Milano

7.9.1884, P. Gaspari da Treviso arriva all’Usuelli

4 Febbraio 1885

Il M. R. P. Generale Don Nicolò Biaggi giunse quest’oggi a a conferire col P. Rettore Gaspari e domani partirà per Como.

8 Febbraio 1885

Il M. R. P. Don Luigi Girolamo Gaspari è partito per Somasca onde unirsi a quella religiosa famiglia ed al M. R. P. Generale per solennizzare la festa del Santo Fondatore Girolamo Miani. Quivi nel principio del pranzo fu preso da un insulto apoplettico che mise nella costernazione la famiglia religiosa e gli illustri convitati.

20 Mrzo 1885

Oggi alle ore 10 di mattina per ordine del M. R. P. Provinciale Ravasi si è radunato il Capitolo collegiale composto dai seguenti Padri: M. R. D. Girolamo Gaspari Rettore, M. R. Don Gaetano Mantovani Vice-Rettore, M. R. D. Michele Rosati Maestro, per discutere se il postulante Scanziani Giuseppe di Maurizio e di Antonia Cesana di Carate Brianza, d’anni 18, potesse essere ammesso al Noviziato. Fu ammesso a pieni voti.

16 Aprile 1885

Oggi alle 4 pomer. il M. R. P. Gaspari veniva accompagnato in Somasca dal M. R. P. Rosati per conferire col M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi.

2 Maggio 1885

Questa mattina ritornò in questo collegio il M. R. Padre Rettore Don Luigi Gaspari proveniente da Somasca, era accompagnato dal M. R. P. Rosati, il quale dovette ritornare a Somasca alle ore 4 e 20 min.

16 Giugno 1885

Ad un’ora e mezzo pomeridiana fu qui di passaggio il M. R. P. D. Biaggi Nicola Generale della Conrgregazione e conferì col P. Rettore e col P. Mantovani; partì alle ore 4.

8 Luglio1885

Il M. R. P. Gaspari con tre candidati e il chierico Colombi si portano a Somasca a far vacanza con la corsa mattinale delle 9 e 40.

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

8 Febbraio 1885

Per tutti noi il giorno d’oggi fu un misto di gioia e dolore. Di gioia nel vedere gran concorso di popolo divoto ai SS. Sacramenti ed a tutte le sacre funzioni, alla messa cantata dal nostro Rev.mo P. Generale D. Nicola Biaggi con musica eseguita dai bravi cantori di Medolago, al Panegirico recitato dal M. F. R. Gianantonio da Brescia Cappuccino ed a tutto il resto delle funzioni pomeridiane. lndi di dolore poi perché al principio della tavola a pranzo il nostro M. R. P. Gaspari fu colto da una sincope, cadde a terra svenuto. Si portò a letto, e gli si prestarono tutte le cure volute dal medico, che si trovò per grazia sul limitare della porta di nostra casa, per cui e per la grazia di Dio ed interecssione di S. Girolamo, si risvegliò e diede speranza di guarigione.

Quest’anno la festa del Santo Fondatore cadde in Domenica di Sessagesima, tuttavia si celebrarono tutte messe del Santo con Gloria, Credo, Prefazio De Trinitate e commemorazione della sola Domenica e nella messa solenne sotto una sola conclusione, etutto per uniformità ai riti non per privilegio.

P. Ravasi Prepto C.R.S.

Febbr. 1885

Alle ore 10 antimeridiane il sottoscritto radunò in Capitolo i M. R. Padri Gaspari, Crippa e Bassi per discutere intorno al Ch. Carlo Colombi il quale dopo molte osservazioni fu a pieni voti approvato per la professione dei voti semplici.

Professò ini Milano. 19 Marzo 1885.

P. Ravasi Prep.to C.R.S.

16 Aprile 1885

Arrivò oggi da Milano il M. R. Gaspari chiamato a far dimora in questa casa come in riposo per guarire se a Dio piace.

P. Ravasi Prep.to

8 Maggio 1885

Alle ore 7.1/2 partiva di qui per ritornare a Milanoil M. R. P. Gaspari rimesso alquanto in salute.

P. Ravasi

16 Luglio 1885

Alle ore 11 antimeridiane il sottoscritto radunava i RR. PP. Gaspari, Crippa e Bassi per la votazione ed ammissione ai voti semplici di Battaglia Attilio ed alla promozione dl apresbiterato il Diacono D. Giovanni De Rocco, il quale verrebbe dstinato qual mansionario in cura d’anime nella nostra chiesa della Madonna Grande in Treviso. Ambedue furono ammessi a ieni voti.

P. Ravasi Prep.to

15 Aprile 1886

Oggi il novizio D. Vincenzo Quain ed il postulante Sac. D. Emilio Novi ottennero a Bergamo la cartella di confessione. Furono prima esaminati da 4 esamintori dei nostri, P. Rosati, P. Gaspari, P. Bassi e P. Ravasi.

4 Luglio 1886

Il sottoscritto accolse i Padri Capitolari, i quali incinque, tutti d’accordo votarono per l’espulsione del Sacerdote novizio Quain Vicenzo per gravissimi e replicati insulti al P. Maestro , ai novizi e ad altri religiosi: votanti furono il sottoscritto P. Ravasi, P. Gaspari, P. Benati, P, Crippa, P. Bassi.

29 Luglio 1886

Alle ore 9 di questa mattina si radunarono a Capitolo Collegiale i RR. Padri Ravasi, Gaspari, Benetai, Crippa, Soomaruga, Bassi, De Renzis, Acaini, Rosati per la elezine del Socio pel Capitolo Generale. Prima si votò a schede ed ebbero voti 1 Zambelli, 3Crippa, 4 Alcaini, 1 Sandrinelli. Passato poi ai calcoli per ballottaggio P. Alcaini fu eletto con voti 6 su oto.

31 Agosto 1886

Alle ore 10 di questa mattin il sottoscritto raccolse a Capitoo i RR. Padri Gaspari, Crippa, Bassi e Rosati per decidersi o no davanti ammettere alla professione i due novizi Alberto caroseli e Giuseppe Bolis. Il primo si stabilì di farlo aspettare qualche tempo dopo compiuto i noviziato affin diprovare la sua salute poco confortando. Pl secondo si decise di professarlo.

Poi si venne a discorrere del bisogno di stalla e fienile pel massaro Boncina e fu deciso di costruirla.

P. Ravasi C.R.S

10 Novembre 1886

Alla ora 1 pom. Si radunarono i RR. Padri Ravasi, P. Gaspari, Benati, Crippa, Bassi e Brellas per decidere sull’ammissione al noviziato dei due postulanti Giov. Mazzucato e Vincenzo gaspardo. Ambedue diprima classe liceale e furono aammessi a pieni voti.

9 Settembre 1887

Riconosciuto invalido il Capitolo sopra di ieri l’altro per l’intromissione del M. R. P. Gaspari imbecille per malattia e vechiaia dovette rinnovare quest’oggi la votazione, presenti i seguenti Padri: D. Andrea Ravasi Prep.to e Maestro dei novizi. D. Alfonso Benati, D. Dalmazio crippa, D. Michele Rosati e D. Guglielmo Bassi. Trovansi sei votanti, quattro favorevoli e due contrari. Qunidi approvato per a professione dei voti semplici a scrutinio segreto.

13.2.1888, morte del P. Gaspari Luigi Girolamo

18 Febbraio 1888

Oggi partiva di qui e si recava di famiglia a Milano al nostro Collegio Usuelli il Fr. Carlo Vago il quale si distinse nell’assistenza al M. R. p. Gaspari nella lunga malattia e che morì il giorno 13 corrente.

P. Ravasi C.R.S. Prep.to

31 Dicembre 1888

... Sebbene questa famiglia, attristata profondamente per la morte di due distinti Padri benemeriti tanto della Congregazione, Il P. Gaspari e il Provinciale Andrea Ravasi, nondimeno rassegnata ai divini voleri senza sconcertarsi continuò pacifica nelle sue pratiche e nel suo solito andamento con pace e armonia dando sensibili prove di cristiana e religiosa abnegazione, di carità, di pazienza e reciproca tolleranza ...

**RAVASI P. ANDREA**

**Da ATTI ORF. GESUATI, Venezia**

1855, Noviziato

8.1.1856, professione semplice

**Da S. MARIA DELLA PACE, Milano**

Ago. 1858, prima Messa

1.10.1858, è trasferito a Somasca.

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

**1 Ottobre 1858**

In questo giorno venne da Milano ove trovavasi il R. P. Ravasi mandato dal M. R. P. Provinciale per coadiuvare a questa casa .

1869-1861, presente, mai ricordato

**10 Giugno 1862**

Nello stesso suddetto giorno, che partiva il R. P. Ravasi per Bassano, giungeva da Venezia il sottoscritto scrivente a questa casa di Somasca destinato dai Superiori come in luogo di riposo per le sue fisiche indisposizioni.

Luigi Comini Cancelliere

**Da Atti ORF. DI BASSANO**

10.6.1862, arrivo a Bassano non registrato

**15 Giugno 1862**

Il Rettore D. Alfonso Benati radunò la famiglia religiosa nella cappella onde avvisarli della sua traslazione alla casa professa della Visitazione in Venezia. Fece elogio di tutti per la loro fedele osservanza delle nostre S. Costituzioni, specialmente in ciò che riguarda il voto di ubbidienza e povertà religiosa. Presentò loro il sottoscritto qual nuovo Rettore di questa casa, eletto nel Capitolo Provinciale tenutosi nel Collegio Gallio di Como, l’otto maggio anno corrente. Lesse la patente e chiuse il Capitolo col raccomandar a tutti la perseveranza nel bene.

P. D. Andrea Ravasi CRS Rettore

**17 Giugno 1862**

Il M. R. P. Benati pativa questa mattina per Venezia alle ore quattro, lasciando a Bassano buon nome di sé, tanto presso le autorità civili che ecclesiastiche per lo zelo usato nell’amministrazione di questo Istituto e per lo zelo ancora dimostrato per il bene delle anime, sì entro che fuori dell’Orfanotrofio. Il sottoscritto, qui arrivato la sera del 10 corrente, assume oggi di conservarne lo stesso metodo.

P. D. Andrea Ravasi CRS Rettore

**17 Luglio 1862**

Oggi per la prima volta il sottoscritto radunò la famiglia religiosa nell’oratorio e tenne un breve discorso sulla presenza di Dio, animando tutti ad operare col fine retto di piacere a Sua divina Maestà nell’assistere specialmente agli Orfanelli considerandoli come tesori preziosi a noi affidati per la loro conservazione nella vita innocente e così guadagnarsi meriti per l’altra vita.

P. Ravasi CRS Rettore

**25 Luglio 1862**

Jeri alle ore sei e mezzo pom. passava a miglior vita il M. R. P. D. Alessandro Giuseppe Co(nte) Roberti d’anni 69 circa e furono celebrate questa mattina nella nostra chiesa le esequie, ufficio con tre notturni, la messa in canto colla massima solennità, coll’intervento volontario di molti sacerdoti e di Mons. Ill.mo l’Arciprete D. Domenico Villa Abate Mitrato di questa città e di molto popolo.

Il P. Rettore funzionò egli stesso per sostenere i diritti della nostra Congregazione.

Il R. P. Roberti nel corso dei cinque giorni di malattia, o dirò piuttosto, d’agonia, che passarono fra il colpo di paralisi sopraggiuntogli e la morte, dimostrò una particolare rassegnazione ai voleri dell’Altissimo, non dando mai alcun segno di turbamento, manifestando anzi contentezza dello stato suo colla continua ilarità del suo volto, che non perdette mai neppure negli ultimi momenti.

Ricevuti che ebbe i SS. Sacramenti nei primi momenti del suo male, si abbandonò a Dio e in Lui pareva fosse proprio tutto il suo pensiero, giacchè, quando gli si parlava di religione e d’amor di Dio, lo si vedeva ricrearsi e compiacersi, prendeva il Crocifisso e più volte lo baciava con tenerezza.

Egli era da tutti creduto per uomo virtuoso, e come tale rispettato anche dai cattivi.

La repentina sua malattia recò dispiacere a tutta la città ed i cittadini d’ogni ordine e condizione venivano in folla a visitarlo: la stanza di lui era continuamente occupata da suoi penitenti, molti sacerdoti, e specialmente Mons. Arciprete, venivano fin due volte al giorno per impetrargli la loro benedizione nell’atto che a lui si raccomandavano.

Tutti lo piangevano e all’udire il tocco delle campane, segno d’aver egli spirata l’anima, ( fecesi suonare anche le campane del duomo perché tutti potessero udire ), fu voce comune di tutti i cittadini che ripeteva: muore un santo, è morto un santo!

E tutti bramavano vederlo avanti che fosse seppellito.

Il nostro ospite laico che l’aveva assistito tutto il tempo della malattia con tale carità da meritarsi gli encomi speciali di tutti, dopo morto, lo vestì coll’aiuto d’un Fratello dell’Oratorio, gli rase la barba e lo dispose così bene da sembrare vivo. Nella stessa sera, colle dovute licenze, fu trasportato dalla stanza nel coretto attiguo alla chiesa e collocato scoperto su d’un banco a tal uopo preparato, ove fu lasciato fino alle ore dieci della mattina del giorno seguente.

Straordinario fu il concorso dei cittadini che vennero a vederlo ed a raccomandarglisi; si videro molti uomini e donne piangere dirottamente e tutti chiedevano qualche coserella che fosse stata di suo uso per conservarsene memoria come di un santo, per cui la sua stanza, dove egli morì, fu spogliata affatto, e tutto distintamente per soddisfare la devozione del popolo, e specialmente de’ suoi penitenti.

Fu bisogno tener due uomini di guardia al corpo di lui per impedire che gli tagliassero gli abiti, e non si potè impedire che alcuni gli radessero parte dei capelli da conservarsi come reliquie del santo.

Alle ore dieci lo si chiuse nella cassa munita d’una iscrizione indicante il nome, cognome, ecc. colle lettere iniziali come segue:

P. D. A. G. ROBERTI CRS

Poi si trasportò alla chiesa passando dalla porta principale dell’Istituto, accompagnato da buon numero di Sacerdoti accorsi volontariamente e di buona quantità di popolo che assistettero alla Messa ed ufficio ed esequie, fatti con tre apparati dal P. Ravasi Rettore, coll’assistenza di Mons. Arciprete Ab. Mitrato D. Domenico Villa. Terminata la funzione sopraindicata, si lasciò la cassa col P. Roberti esposta sul catafalco parato in nero con quattro candele accese, fino alle ore sette pom. quando venne Mons. Arciprete sullodato con altri 24 sacerdoti, seguiti da gran moltitudine di cittadini con torce che lo trasportarono al duomo, ( giusta la concessione fatta loro dal Padre Rettore la sera innanzi ), passando per mezzo d’un numeroso popolo afflitto e piangente la perdita di lui.

Nel duomo era preparato un catafalco straordinario, da superare qualunque altro veduto dai Bassanesi, e quello eziandio di Mons. Bricito Arciv. di Udine, del quale nel duomo di Bassano si fece il trigesimo della sua morte.

La luminazione era relativa all’apparato, straordinaria.

Mons. Arcipr. suddetto salì il pulpito e lesse l’orazione funebre con tal animo ed espansione d’accorati affetti che commosse tutti alle lagrime, e disceso dal pulpito, terminando le esequie, fu …. la bara e i singhiozzi gli impedirono di chiudere l’ultimo oremus.

Nel trasporto dal duomo al cimitero ebbe un accompagnamento quasi uguale al suaccennato dall’Orfanotrofio al duomo.

I Fratelli dell’Oratorio, dei quali fu direttore spirituale per molti anni, vollero avere l’onor di portarlo per tutto il tratto dall’Orfanotrofio al duomo, e dal duomo al cimitero ( dal coretto attiguo alla chiesa, ove fu esposto, fino alla chiesa stessa fu trasportato da quattro laici somaschi ) e collocarlo colle loro proprie mani nella sepoltura del Clero, alla Congregazione del quale apparteneva già da tanti anni.

Il Signore lo abbia nella sua gloria! E per sua intercessione volga benigno uno sguardo sopra questa casa povera ed afflitta per tal perdita, e mandi un raggio di luce al sottoscritto novello P. Rettore perché possa mantenere vivo quel fervore che egli, ( il Roberti ), lasciò morendo.

P. D. Andrea Ravasi CRS Rettore

28.8.1862, 24.9.1862, 2.10.1862: Atti firmati da P. Ravasi.

**1 Dicembre 1862**

Jeri verso sera fu impartita la benedizione papale a compimenti dei Santi esercizi dati al pubblico nella nostra Chiesa dal Molto Rev.do P. D. Luigi Dossi dei Figli di Maria di Vicenza. Questi esercizi ebbero principio col giorno 22 9bre pp.; il concorso dei bassanesi fu discreto; alquanti sacerdoti e Mons. Arciprete v’intervennero quotidianamente. Tutte le sere dopo la meditazione si impartiva la benedizione col SS.mo Sacramento chiuso nella pisside. Quest’oggi poi furono fatte due istruzioni sulle giaculatorie e sulla Visita al SS.mo Sacramento.

Il sottoscritto aveva procurato questa missione per infervorare i buoni Fratelli dell’Oratorio di S. Filippo e credette poi conveniente farla di ragione pubblica agli uomini soli però perché si fece tutto all’oscuro, mattina e sera, per lasciare agio agli operai di recarsi per tempo alle loro arti.

P. Ravasi CRS Rettore

**24 Dicembre 1862**

Jeri sera dopo la benedizione impartita col SS.mo Sacramento, come tutte le altre sere della novena del Santo Natale, a porta aperta, ritirai tutti gli orfanelli, Religiosi e Maestri di bottega nel coro, e quivi tenni loro un breve discorso sul modo di prepararsi a ricevere Gesù Bambino animandoli a far pace con i prossimi se volevano partecipare della pace che stava per portare dal cielo in terra il SS. Salvatore nascendo con noi e in mezzo a noi per la nostra salute.

P. Ravasi CRS Rettore

**31 Dicembre 1862**

Questa sera dopo l’esposizione, canto del Te Deum laudamus, e benedizione col SS.mo Sacramento. A porta aperta, feci un discorso analogo alla chiusa dell’anno 1862 ed all’incominciare del 1863, presenti tutti gli Orfanelli, Religiosi ed inservienti, ( nessuno degli esteri ).

P. Ravasi CRS Rettore

**13 Gennaio 1863**

Con licenza del M. R. P. Provinciale il sott. ha spedito alla esemplarissima famiglia del Sig. Ambrogio Zanchetta di Bassano il brevetto di aggregazione alla nostra Congregazione per i tanti benefizi fatti ai nostri Orfanelli.

P. Ravasi CRS Rettore

**25 Gennaio 1863**

Jeri furono fatti i funerali di Angelo Modellini nostro calzolaio, maestro degli Orfanelli, il quale dopo 33 anni e mezzo di dimora in questo Istituto spirava l’anima il giorno 23 corr. alle ore 3.1/2 pom. La sua condotta morale fu esemplarissima, tanto nell’interno quanto nell’esterno dell’Istituto. Bravo nell’arte, mortificato nella lingua, piaceva a tutti. Riceveva i SS. Sacramenti della Confessione e Comunione tre volte per settimana, alla quale faceva precedere lungo apparecchio, e poscia lungo ringraziamento senza scapito del suo impiego, perché tutto faceva alla sera tardi ed alla mattina a buonissima ora; ed il sott. si compiaceva assai nel vederlo un’ora e mezzo prima della levata comune degli Orfani, comparigli davanti a chiedere la sacerdotale benedizione ed insieme la SS. Comunione. Ebbe ai suoi funerali discreto concorso di cittadini, buon numero di Confratelli colla Cappa e N. 12 sacerdoti. Il tutto fu fatto nella nostra Chiesa per sostenere i nostri diritti. Il P. Rettore sottoscritto ha ceduto la stola al M. R. Curato di S. Croce ad honorem tanto avvertendolo che non intendeva ledere per niente affatto i diritti della propria Congregazione. Il suddetto Modellini ebbe la grazia di ricevere i SS. Sacramenti della Chiesa con mente serena e con affetto veramente da santo e spirò rassegnatissimo al volere di Dio Creatore.

P. Ravasi CRS Rettore

**23 Marzo 1863**

Questa mattina alle ore antim. il P. Rettore sottoscr. ha convocata la famiglia religiosa in Capitolo nel coro della Chiesa per comunicare la lettera circolare generalizia annunciante che il Capitolo Generale si incomincerà col giorno 26 p. v. aprile nella casa professa de’ SS. Bonifacio ed Alessio in Roma. Tenne un breve discorso per animare i Religiosi a pregare secondo comandano le nostre Sante Costituzioni per il buon andamento delle cose che devono trattarsi, e a prepararsi disposti a qualunque sacrificio di volontà che possa chiedersi da noi.

P. Ravasi CRS Rettore

**29 Aprile 1863**

Jeri tutta la famiglia religiosa di questa casa si applicò alle cose di spirito per prepararsi alla rinnovazione dei voti. Il R. P. Giannandrea da Fregona cappuccino, invitato dal sott. fece tre discorsi relativi alla circostanza e servì come confessore straordinario. Questa mattina poi, dopo la messa solenne conventuale, nella quale si comunicarono sacramentalmente i Fr. Laici professi, ospiti e postulanti, vi fu una seconda messa celerata dal suddetto R. P. Cappuccino, alla quale come alla prima assistevno anche tutti gli Orfani e dopo la quale, portatisi tutti nell’Oratorio interno, si diede eprincipio al mese mariano con un altro discorso fatto dallo stesso R. P. Cappuccino.

Alle ore 9 antim. il P. Rettore raccolse tutta la famiglia religiosa nell’Oratorio interno, fece un breve discorso in relazione alla solennità, dopo il quale rinnovò i propri voti d’innanzi all’altare ed accettò la rinnovazione dei voti fatta dai due Laici professi, Matteo Invernizzi e Domenico Cazzaniga e, verso sera, s’impartì la benedizione col SS.mo Sacramento.

P. Ravasi CRS Rettore

1.6.1863: Atto firmato da P. Ravasi.

16 Giugno 1863

Quest’oggi il sott. ha spedito ai Signori D. Tito Gobbi e Domenico Andolfatto il breve di aggregazione alla nostra Congregazione, al primo come secondo confessore dei nostri Orfanelli, al secondo come benefattore dei medesimi.

P. Ravasi CRS Rettore

**16 Luglio 1863**

Quest’oggi ad onore di Maria SS.ma del Carmelo, cui sono ascritti quasi tutti gli Orfani e Religiosi di questa casa, e per prepararsi tutti alla celebrazione della festa del nostro Santo Fondatore e Padre, si fece il giorno di ritiro con due discorsi relativi e furono ascritti dal Sottosegnato Rettore alla Congregazione del Carmine suddetto i nove Orfanelli destinati alla prima SS. Comunione pel dì di S. Girolamo.

P. Ravasi CRS Rettore

20.7.1863, 25.8.1863, 26.8.1863, 29.8.1863, 2.10.1863, 26.10.1863: Atti firmti da P. Ravasi.

**18 Novembre 1863**

Quest’oggi il P. Rettore sott. adunò nella cappella la famiglia religiosa dinanzi alla quale lesse i decreti del Capitolo Generale tenuto in Roma nella pp. primavera e fece una breve esortazione per animare tutti a cooperare al bene di questi Orfanelli ed all’osservanza delle Regole.

P. Ravasi CRS Rettore

**5 Dicembre 1863**

Il sottoscritto questa mattina per commissione del M. R. P. Provinciale ha esaminato Angelo Argilla intorno alla vocazione religiosa, alla dottrina cristiana e a ciò che richiedesi dalle nostre Costituzioni per l’ammissione all’abito nostro religioso e lo ha trovato capace ed abile come laico.

P. Ravasi CRS Rettore

**24 Dicembre 1863**

Jersera dopo l’esposizione e benedizione col SS.mo Sacramento il sott. tenne un discorsetto relativo alle prossime solennità natalizie esortando tanto gli Orfani quanto i Religiosi a purificarsi l’anima col sacramento della penitenza.

**31 Dicembre 1863**

Questa sera, come sopra, in relazione alla fine e principio dell’anno.

P. Ravasi CRS Rettore

**28 Febbraio 1864**

Quest’oggi, 28 febbraio, e terza domenica di Quaresima, il sott. ha dato l’abito laicale religioso somasco al postulante Angelo Argilla di Soliera, diocesi di Pontremoli, ex soldato estense, con tutte le formalità richieste dal nostro Rituale e dietro delegazione del Rev.mo P. Sandrini Vicario Generale e facente funzione di Generale nella Provincia Lombardo-Veneta, accennata dal M. R. P. Provinciale D. Giacomo Vitali con lettera dell’11 corr. data nel nostro Collegio Gallio di Como.

P. D. Andrea Ravasi CRS Rettore

**29 Febbraio 1864**

Il sott. radunava la famiglia religiosa nel coro della chiesa per la meditazione, finita la quale, lesse i doveri assegnati a ciascuno ed esortolli all’adempimento di essi per amor di Dio, e raccomandò anche la carità nell’avvertirsi l’un l’altro, aiutarsi e compatirsi giacchè dove regna la carità ivi è la pace e, quando in famiglia c’è la pace e concordia, tutto sempre va bene e qualunque fatica non riesce pesante, ma piacevole.

P. Ravasi CRS Rettore

29.4.1864, 14.7.1864, 21.7.1864, 28.8.1864: Atti firmati dal P. Ravasi.

**29 Agosto 1864**

Alle 2.1/2 pom. il sott. tenne breve conferenza coi tre laici intorno alla annunciata e prossima Visita generalizia.

P. Ravasi CRS Rettore

**9 Settembre 1864**

Nel breve tempo che ci siamo trattenuti a visitare questo Orfanotrofio abbiamo avuto la consolazione di vedere lo stato di prosperità e miglioramento, a cui furono portate dall’ultima nostra visita sino a questo giorno tutte le cose sotto ogni rispetto, mediante la grazia di Dio, la diligenza di questo ottimo P. Rettore e de’ suoi bravi Religiosi, nonché la cooperazione efficacissima degli Egregi Sig. Amministratori, tanto amorevoli e tanto benemeriti dell’ospizio e della nostra Congregazione. Egli è perciò che partendo da questa casa coll’animo soddisfattissimo ne ringraziamo il Signore che preghiamo umilmente e di cuore a spargere a larga mano sopra di tutti le sue benedizioni.

Bassano, Orfanotrofio Cremona, adì 9 7bre 1864

Bernardino Secondo Sandrini Vica. Gen.le CRS

27.10.1864, 3.10.1864, 9.10.1864: Atti firmati da P. Ravasi.

**25 Ottobre 1864**

Questa mattina il sott. consegnò allo zelante Sacerdote D. Andrea Nardello il decreto e pagella di aggregazione alla nostra Congregazione.

P. Ravasi CRS Rettore

26.10.1864, 3.11.1864, 15.12.1864: Atti firmati da P. Ravasi.

**24 Dicembre 1864**

Jeri sera dopo la benedizione col SS.mo Sacramento il sottoscritto tenne mezz’ora di conferenza coi Religiosi e con gli Orfani per disporli a santificare le feste natalizie come conviene a buoni religiosi e ad educati orfani animandoli alla confessione e comunione sacramentale.

P. Ravasi CRS Rettore

31.12.1864, 3.4.1865: Atti firmati da P. Ravasi.

**8 Aprile 1864**

Quest’oggi il sott. tenne conferenza cogli orfani e Religiosi per animarli tutti alla pietà specialmente nella settimana santa.

P. Ravasi CRS Rettore

**13 Aprile 1865**

Giovedì Santo. Comunione generale e pasquale di tutti gli Orfani e Religiosi avanti la quale il sott. fece un relativo sermoncino.

P. Ravasi CRS Rettore

17.4.1865, 19.4.1865, 22.4.1865, 29.4.1865, 5.5.1865: Atti di P. Ravasi.

**11 Maggio 1865**

Festa solenne di S. Majolo celebrata con messa in canto ed esposizione del SS. Sacramento.

Verso sera poi il sott. ha rivuto la professione dei voti semplici d’aggregazione alla nostra Congregazione dell’Ospite Amigoni Luigi a ciò delegato dal Rev.mo Padre Vicario Gen.le in data 5 febbraio a.c. L’atto di aggregazione e professione fu fatto nella nostra chiesa alla presenza di tutta la famiglia religiosa, Orfani e Maestri esterni delle nostre officine.

25.6.1865, 21.7.1865: Atti di P. Ravasi.

**20 Agosto 1865**

Chiudiamo la Visita a questa religiosa famiglia e all’Orfanotrofio con sincera soddisfazione della lodevole condotta dei Religiosi e degli Orfani; con molta consolazione per lo zelo del M. R. Rettore e della Onorevolissima Amministrazione in promuovere il culto di Dio in questa chiesa e ogni vantaggio degli orfani; e colla più viva riconoscenza al Datore d’ogni bene e dopo di esso alla sullodata Amministrazione per l’incremento di questo Orfanotrofio, a cui, e specialmente alla religiosa famiglia, preghiamo dall’intimo del cuore tutte le più elette benedizioni.

P. Giacomo Vitali,

Prep.to Prov.le della Congregazione Somasca

**7 Settembre 1865**

Oggi sulla sera giunse il P. Antonio Crepazzi, già maestro degli studenti nell’Orfanotrofio di Venezia in qualità di Pro Rettore e il già P. Rettore Andrea Ravasi il giorno dopo sulla sera partì per Venezia, destinato all’istituto Manin.

**Da ATTI DELL’ISTITUTO MANIN, Venezia**

**9 Settembre 1865**

Il sottoscritto arrivava questa mattina alle ore 8 dall’orfanotrofio Cremona di Bassano in questo Pio Istituto Manin, mandato dal M. R. P. Provinciale per dirigerlo nel fratempo che questo M. R. P. Bignami si portava in Lombardia per rimettersi in salute.

P. Ravasi f.f. di Rettore

16.9.1865, 3.10.1865: Atti firmati da P. Ravasi.

**22 Dicembre 1865**

Questa mattina il sottoscritto tenne breve discorso a tutta la famiglia ed allievi intorno alla necessità di prepararsi a ricevere la grazia di Gesù Bambino mediante la confessione sacramentale per rimettersi in grazia di Dio e passare le SS. feste da buoni cristiani nella pace del Signore.

P. Andrea Ravasi CRS f.f. di Rettore

25.12.1865: Atto firmato da P. Ravasi.

**3 Gennaio 1866**

Oggi il P. Ravasi Prorettore di questa casa dal dì 8 7bre dell’anno decorso, cessato l’ufficio interinale di Superiore, ritornò alla sua rettoria di Bassano.

P. Crepazzi Rettore Vicario

**Da ATTI ORF. DI BASSANO**

**6 Gennaio 1866**

Jer l’altro giunse qui dall’istituto Manin in Venezia ove stette Pro Rettore per quattro mesi, il sottoscritto per riprendre la direzione di questo Orfanotrofio. Jeri poi partiva di qui, dopo quattro mesi il Pro Rettore M. R. P. Crepazzi per recarsi al suddetto Istituto Manin qual Direttore nominato nel Definitorio dell’ultimo scorso 7bre.

P. Andrea Ravasi CRS Rettore

**Soggetti componenti la famiglia religiosa:**

**30 Aprile 1866**

1. P. Andrea Ravasi d’anni 43 della diocesi di Milano

2. Fr. Giacomo Bernardi d’anni 27 della diocesi di Vicenza

3. Ospite Luigi Amigoni aggregato, d’anni 44 della diocesi di Bergamo

4. Ospite Antonio Cannetta d’anni 40 della diocesi di Milano

P. Ravasi CRS

**29 Aprile 1866**

Jerisera il sottoscritto radunò la famiglia religiosa ad una conferenza nella cappella dove fatto il solito sproprio degli oggetti che si hanno in uso si rinnovarono i voti. Fu tutto questo fatto jersera perché oggi essendo festa non si sarebbe avuto tempo.

P. Ravasi CRS Rettore

5.5.1866. 11.5.1865, 31.5.1865, 20.7.1865, 26.8.1866, 28.8.1866: Atti firmati da P. Ravasi.

**22 Novembre 1866**

La visita che il sott. P. Provinciale ha in oggi compita, sebbene in breve tempo, lo confermò in quella predilezione per quest’Orfanotrofio, che fino dai primordi delle trattative da lui fatte, aveva concepito. Poiché quest’Opera Pia crebbe per dieci anni e si moltiplicò in ogni parte sia morale sia economica in modo siffatto che oggimai più può dirsi essere questa casa l’asilo della pace cristiana e la custodia della innocenza e della vera pietà. Di che quante grazie ne dobbiamo al Signore buono non è a dirsi, ma una parte ne dobbiamo anche all’ottimo P. Rettore che continua a reggere questa casa con esemplare disinvoltura, prudenza e carità, ed altra parte a questi buoni ed attivi Fratelli che sanno coadiuvare col disimpegno delle loro incombenze e colla esemplare e soda pietà. Nè sono da preterirsi i doverosi ringraziamenti agli zelanti e pii signori Amministratori .

Ma poiché il Signore Iddio nei suoi imperscrutabili consigli ha permesso che la persecuzione dei tristi contro i buoni giungesse al punto di pubblicarsi la legge civile di soppressione o meglio di dispersione ed oppressione dei Corpi Religiosi, nell’atto che adoriamo la sua sempre santissima volontà, pregiamolo in lacrime e gemiti, onde per riguardo a’ suoi infiniti meriti ci risparmi il castigo da noi meritato coi nostri peccati, non ci allontani da questa pia casa, ma ci lasci e ci conservi fedeli a Lui, e e custodi della innocenza, della pietà di questi cari nostri orfanelli.

Siccome poi in questo libro degli Atti si fa memoria in due pagine diverse del legato di austriache lire tre mille donate dal R. P. D. Alessandro Roberti di f. m. alla Congregazione, così il sott. dichiara di ritirare le relative obbligazioni, o cedole di Stato, ammontanti al valore nominale di fiorini 1780.

Raccomandando l’orazione pei bisogni della S. Chiesa e la devozione agli Angeli Custodi, a tutti … suoi confratelli dà il fraterno addio nella pace e nel gaudio dello Spirito Santo.

Il P. D. Luigi Girolamo Gaspari

Prep.to Prov.le Lomb-Veneto

23.11.1866, 1.12.1866, 6.12.1866, 25.12.1866, 14.7.18867, 19.9.1867, 5.11.1867, 24.12.1867: Atti firmati da P. Ravasi.

**31 Dicembre 1867**

Questa sera dopo il Santo Rosario fece il sott. un discorso relativo al fina dell’anno ed al principiarne un nuovo ed al modo di ben impiegare il tempo che il Signore Iddio ci dà per sua misericordia.

Osservazioni finali

Lungo questo anno che sta per finire si fece assiduamente la giornaliera meditazione ed altre solite pratiche religiose eccettuati i Santi esercizi impediti dai lavori continui e … della fabbrica dell’Istituto.

P. Ravasi CRS Rettore

5.1.1868, 12.1.1868, 30.1.1868, 15.2.1868: Atti firmati da P. Ravasi.

**30 Marzo 1868**

Lo scrivente P. Preposito Provinciale ringraziando il buon Padre Celeste delle benedizioni che sparge sopra questa casa, si congratula con il M. R. Rettore della attiva cooperazione ai doni dell’Altissimo, e loda i carissimi Confratelli laici che gli prestano costantemente la debita obbedienza, e si vedono ben diretti nella pia osservanza delle nostre SS. Regole.

Così hanno meritato, che mentre altrove si demolisce il materiale delle case religiose o se ne vendono i locali e si applicano ad usi profani, qui si erigesse nuova fabbrica ad ampliamento dei locali per gli orfani ricoverati e per i nostri Religiosi, grazie a quell’ottimo spirito di religione che informa i Signori Patroni-Amministratori di questo Orfanotrofio, che raccomanderemo nelle nostre quotidiane orazioni, come insigni nostri Benefattori.

Onde poi progredire nella osservanza del voto di povertà e della vita comune, a norma delle nostre SS. Costituzioni, dei Ven. Decreti Pontifici e della più volte espressa volontà dei Superiori Maggiori, desideriamo che sia tolto affatto ogni segno e distinzione negli oggetti di vestiario e biancheria, che tutto sia messo in comune, coll’unico numero d’ordine e la lettera S, precisamente come si pratica altrove; salve sempre quelle eccezioni che il P. Rettore credesse sulla sua coscienza di adottare. Parimenti nei viaggi dei Religiosi dall’una all’altra casa di vita comune, si permette l’uso ed il trasporto di quanto di biancheria, d’altro, sia necessario durante il viaggio, dovendo la casa che li riceve provvedere a tutto.

Ringrazio poi il M. R. P. Rettore e questa ottima famiglia della buona elemosina data in aiuto ai molti bisogni, ai quali deve provvedere lo scrivente P. Provinciale, nella quale elemosina è compresa qualunque tassa del corrente anno 1867-68.

Raccomandandomi alle orazioni di questi carissimi Confratelli prometto di tenermi nel cuore questa cara famiglia.

P. Luigi Girolamo Gaspari CRS Prep.to Prov.le

5.5.1868, 11.5.1868, 20.7.1868, 31.10.1868: Atti firmati da P. Ravasi.

**25 Dicembre 1868**

Jersera il sott. raccomandò in conferenza ai giovanetti la devozione a gesù Bambino nostro Redentore ed inculcò perché volessero imitarlo nel portare volentieri gli incomodi della vita e specialmente della povertà

P. Ravasi CRS Rettore

**Riassunto 1868**

Nel corso dello scadente anno furono eseguite tutte pratiche prescritte dalle Regole della nostra Congregazione nel migliore modo compatibile alle circostanze di questa casa.

P. Ravasi CRS Rettore

6.3.1869, 14.4.1869, 2.5.1869, 11.5.1869, 5.5.1869, 20.7.1869, 28.8.1868, 4.9.1869, 23.9.1869, 1.10.1869, 2.10.1869, 22.10.1869: Atti firmati da P. Ravasi.

**31 Dicembre 1869**

Nel corso dell’anno che va ora a finire si osservò in questa famiglia la perfetta vita comune, senza senza lagni di sorta per parte dei Fratelli, anzi con piacere di tutti. Tutti poi furono assidui alla giornaliera meditazione ed a tutti gli altri esercizi di religione e pietà, con vera edificazione vicendevole.

Riguardo poi alla obbedienza fui egualmente soddisfatto, poiché né la salute, né la quantità dei lavori eseguiti alterò mai nessuno, e fummo sempre in pace ed in buona armonia. Il Ciel ci benedica e faccia che l’anno che siamo per incominciare sia calmo e di pace come questo che abbiamo compiuto.

P. Andrea Ravasi CRS Rettore

10.1.1870, 18.3.1870, 29.4.1870, 11.5.1870, 29.5.1870: Atti firmati da P. Ravasi.

**14 Maggio 1870**

Visita del M. R. P. Provinciale.

Compiuta in oggi la Visita a questa casa debbo attestare a gloria di Dio e a merito di questo M. R. P. Rettore d’aver ritrovato un ordine mirabile e nella osservanza per parte dei Religiosi, e nella disciplina per parte degli Orfanelli. Da questo ordine risulta la buona pace, il fruttuoso amore dei figli al padre, dei confratelli laici al loro Rettore; quindi l’incremento nelle pratiche di pietà e nel timor di Dio; quindi la purità del vivere e la grazia dei costumi. Così essendo le cose, sempre più si verifica quanto nelle antecedenti Visite si era accertato: cioè che la bontà di Dio nostro Padre celeste spirava in special modo questa sua casa che reggevasi con santa pace in mezzo agli agitatissimi tempi che che imperversano. Sia dunque ringraziato il Signore e questa amministrazione fu riconosciuta in florido stato pel quale quando … l’altri potè con ogni buona voglia rinnovare la sua offerta alla Cassa Provinciale colla generosa somma di £ it. 400, oltre all’aver sostenuto altre spese pei Religiosi d’altre famiglie, la quale offerta ben s’intenda porta seco la dispensa d’ogni tassa e Generale e Provinciale per corrente anno.

Il numero degli Orfani ascende a 39 e le molteplici cure di economia interna, tra le quali prevalente quella delle officine, fanno desiderare che il P. Rettore sia coadiuvato da altro nostro Confratello sacerdote, e che la di lui salute non venga meno e altri lo aiutino. Al qual desiderio si cercherà di soddisfare entro l’anno corrente, coordinando con questi bisogni la savia economia dell’orfanotrofio.

Implorando che sempre copiosa discenda la benedizione del Padre Nostro per ciascuno di questa casa teniamoci stretti in charitate fraternitatis.

P. Luigi Giuseppe Gaspari Prep.to Prov.le Lomb-Veneto

23.7.1870, 24.7.11870, 7.9.1870, 29.8.1870, 26.10.1870, 5.11.1870: Atti firmati da P. Ravasi.

**9 Novembre 1870**

Il sottoscritto fu quest’oggi per la terza volta chiamato in tribunale di Pretura a rispondere intorno alle calunnie delle quali era fatto segno l’Istituto, e segnatamente gli Orfani in generale. Nessuno dei Religiosi, né dei Maestri fu parzialmente ossia nominatamente avvisato, né calunniato. Il tutto finì con nostra soddisfazione, però dopo d’aver per due mesi continui sofferto assai per le dicerie calunniose che si raccontavano, dissi, a danno dell’Istituto. Deve poi notarsi che neppur una volta furon dette parole offensive in presenza degli Orfani né dei Religiosi; segno mi pare della vera calunnia.

P. Ravasi Rettore

16.12.1870, 31.12.1870 e stato di famiglia, 5.1.1871, 19.3.1871, 19.1.1871, 14.4.1871, 29.4.1871, 5.5.1871, 11.5.1871, 29.5.1871, 22.5.1871, 31.5.1871, 15.6.1871, 24.6.1871, 2.7.1871, 20.7.1871, 2.12.1871: Atti firmati da P. Ravasi.

**31 Dicembre 1871**

Tutta questa famiglia religiosa si mantenne, come di solito, in pace e tranquillità senza disapori, senza guai ed osservando nel miglior modo possibile le nostre Sante Costituzioni. Per la qual cosa si meritò un bell’elogio dal Rev.mo P. Generale in atto di Visita, come si può vedere nella pagina retro. Iddio sia benedetto e ci conceda altri anni di pace e di concordia necessaria al buon ordine e salutare tanto ai Superiori che ai sudditi.

P. Ravasi Rettore

8.2.1872, 26.3.1872: Atti firmati da P. Ravasi.

**9 Aprile 1872**

Il sott. parte questa mattina da Bassano per recarsi a Roma qual Socio del Capitolo Generale.

P. A. Ravasi Rettore

9.5.1872, 12.5.1872, 2.6.1872, 24.6.1872, 26.7.1872, 28.8.1872, 25.12.1872: Atti firmati da P. Ravasi.

**31 Dicembre 1872**

Nel corso dello scadente anno 1872 mediante la grazia di Dio, tanto la famiglia religiosa che gli Orfani si mantennero fedeli ai loro doveri e si diportarono in modo da recare consolazione al sottoscritto, il quale procurò che venissero praticati tutti quelli esercizi di pietà e di religione ( meno gli spirituali esercizi propriamente detti, per circostanza impreveduta ) che le nostre SS. Costituzioni prescrivono.

Fu osservata la vita comune senza lagni, anzi con piacere di tutti. Tutti furono assidui alla giornaliera meditazione ed attesero diligentemente ai loro doveri con piena soddisfazione di tutti. Per la qual cose se ne resero grazie all’altissimo Datore d’ogni bene e di ogni prosperità.

P. Andrea Ravasi Rettore CRS

2.1.1873, 20.3.1873, 10.4.1873: Atti firmati da P. Ravasi.

**28 Aprile 1873**

Oggi il sottoscritto radunò la famiglia religiosa nell’Oratorio per la rinnovazione dei voti che si fece dopo un breve discorso sulla forza degli stessi e tutti presentarono lo sproprio degli oggetti, di vestiario, libri ecc. che tenevano in uso.

P. A. Ravasi Rettore

5.5.1873, 31.5.1873, 2.6.1873, 29.6.1873, 17.7.1873, 23.7.1873, 2.12.1873, 24.12.1873: Atti firmati da P. Ravasi.

**31 Dicembre 1873**

Per la grazia di Dio e per l’intercessione di Maria SS.ma anche questo anno 1873 l’abiamo passato in perfetta armonia con tutti ed abbiamo fatto il possibile per adempiere i nostri doveri di religiosi come prescrivono le nostre SS. Costituzioni, sia riguardo alla vita comune come agli esercizi di pietà compresi i santi esercizi.

Gli orfanelli pure colla loro condotta diedero piena soddisfazione al sottoscritto.

P. A, Ravasi CRS Rettore

**24 Marzo 1874**

Il sott. unì questa mattina nel coro la famiglia religiosa alla quale tenne sacro discorsetto sulla Passione di N. S. Gesù Cristo per animare tutti al patire e sopportare le fatiche e gli incomodi della vita, per amore di Colui, che offerse volontariamente la propria per la nostra salute. Accusarono tutti la cola e poi ritornarono ai loro doveri.

P. Ravasi CRS Rettore

5.4.1874, 21.3.1874, 22.4.1874: Atti firmti da P. Ravasi.

**29 Aprile 1874**

Oggi verso le ore 9 ant. il sott. radunò la famiglia religiosa nell’Oratorio ove, dopo una breve conferenza, tutti fecero la rinnovazione dei voti, siccome prescrivono le nostre SS. Costituzioni e presentarono lo sproprio consueto.

P. Ravasi CRS

1.5.1874, 9.6.1874, 2.6.1874: Atti firmati da P. Ravasi.

**14 Luglio 1874**

Arresto del Fontana. Jersera fu condotto in arresto dai RR. Carabinieri il maestro dei nostri falegnami per essere stato accusato di avere attentato al pudore di vari nostri Orfanelli dal maggio 1871 in adietro, mentre assistevali di notte nel dormitorio dei minori. L’accusa fu fatta da una libertina madre di un giovinetto, mantenuto per nove anni nell’istituto senza alcun compenso, quantunque avesse ancora padre e madre viventi.

Per grazia speciale del Signore Iddio, nessuno fu trovato dei Religiosi che fosse reo del minimo sospetto di tal genere di delitto, quantunque la Questura siasi adoperata oltre il bisogno per rinvenir quanto potesse bastare per recarci maggiori dispiaceri.

Prima dell’arresto furono esaminati 8 Orfani, il Fr. G. Bernardi ed il sottoscritto.

P. Ravasi CRS Rettore

20.7.1874, 25.8.1874, 26.7.1874, 16.10.1874: Atti del P. Ravasi.

**10 Dicembre 1874**

Oggi si celebrò il cinquantesimo anniversario della fondazione di questo Orfanotrofio Maschile Cremona. Nella mattina alquante SS. Messe furono celebrate nella nostra chiesa. Verso sera poi esposizione solenne del SS.mo Sacramento col canto del Te Deum in musica.

In casa vi fu trattamento e pranzo a tutti i Religiosi, Orfani, Maestri d’arte, di scuole elementari, ginnasiali e di musica.

Si degni il Signor Iddio di benedire per l’avvenire come nel passato questa povera casa in modo da farla prosperare principalmente nelle cose spettanti alla religione ed alla morale, che tenga lontano da questi giovani il vizio e li conforti alla virtù, alle partiche di religione ed alla pronta obbedienza…. Ai Religiosi poi conceda Dio benedetto la perseveranza nel bene, onde possano compiere i loro doveri sempre con carità d’amore.

D. Andrea Ravasi CRS Rettore

**20 Dicembre 1874**

Questa mattina il sottoscritto radunò la famiglia religiosa nella sacrestia ove tenne conferenza intorno al modo di adempiere ciascuno i propri doveri, specialmente quelli che riguardano i voti di ubbidienza e di povertà, corresse con alquanta severità ed impose relativa penitenza ad un religioso recidivamente mancante contro questi due voti. Tutti accusarono la colpa indi ritornarono ai loro doveri.

P. Andrea Ravasi Rettore

Jeri il medesimo sottoscritto condusse a Vicenza il più volte nominato D. Augusto Paladini, ex orfano di questo Istituto, per essere ordinato Diacono da Sua Eccell. Rev.ma Mons. Vescovo Farina. Il novello Diacono, appena compiuta la sacra funzione, ritornò a Bassano, da dove partì subito per Possagno onde adempiere il dovere di maestro in quel Collegio Comunale per volontà del sullodato Mons. Vescovo, che ve lo aveva destinato fino dal principio del presente anno scolastico. Il Signore Iddio lo benedica e gli continui la sua grazia come pel passato, mediante la quale anche nel Seminario fu sempre esemplare e virtuoso (?).

P. Ravasi CRS Rettore

**31 Dicembre 1874**

Il dicembre che si compie in questo momento fu misto di consolazioni e di tristezza. I Religiosi attesero con tutto l’imepgno ai loro doveri di religione ( meno qualche eccezione come sopra ) e a tutto il resto che loro compete come prefetto, artista, cameriere ecc.. con piena soddisfazione del sottoscritto.

Gli Orfani anche non diedero da lagnarsi di loro, perché dopo l’arresto del maestro falegname, sia per il cattivo esempio che ne risultò, sia perché alquanti furono riconosciuti complici forzati del delitto pubblico. Il fatto è che dopo si videro più distratti, meno circospetti, alquanto indisciplinati, noncuranti. Sembrava che volessero dire:” Ecco colui che appare un santo per se stesso, censore rigorosissimo degli altrui fatti, che faceva ogni sforzo per rendere odioso a tutti il R. P. Rettore, parlando male di lui, ossia facendolo sembrare troppo rigoroso, severo, sospettoso presso gli Orfani e presso gli arti artisti, uno incarcerato per delitto vergognoso “.

Dopo qualche tempo, e fatte loro relative istruzioni, si calmarono e si diportano ancora come il solito. Il sottoscritto, però, si mostrò sempre più severo insieme e prudente prendendo qualunque parola di offesa a Maestri e Religiosi, punendoli cone conviene.

Il Signore Iddio tenga lontane da noi disgrazie di tal genere. Maria SS.ma copra sempre col suo manto questi poveri Orfanelli e li difenda dagli artigli infernali e dagli uomini viziosi e gli Angeli veglino continuamente intorno a questa casa e ne tengano lontano l’avversario demonio, il quale tenta ogni via per divorare le anime. Così sia.

P. Ravasi CRS Rettore.

15.1.1875, 23.3.1875, 25.3.1875, 29.4.1875, 5.5.1875, 12.5.1875, 24.6.1875, 24.7.1875, 28.8.1875, 2.10.1875, 12.12.1875. Atti del P. Ravasi.

**31 Dicembre 1875**

Chiudiamo quest’anno misto di consolazione e di tristezza. Il sott. fu assai contento per la parte che riguarda la famiglia religiosa, perché unita in santa carità, attese con zelo e premura ai propri doveri. Disgustato per la insubordinazione di alcuni Orfanelli dei maggiori, uno dei quali fu espulso il 23 luglio. Ma anzi più fu dispiacente perché il attivo e zelante dei tre Signori Amministratori da questa espulsione necessaria ed altre misure convenienti di rigore usate coi superbi allievi, si adontò in modo di abbandonare l’Istituto e di protestare che alla fine del 1876, darebbe la sua irrevocabile rinuncia a tutto ciò che spetta Pio Luogo. E sì che non si passò a tale determinazione senza prima prendere consiglio da lui stesso e dagli altri due Sig. Amministratori. Segno sicuro che internamente si bramava che la risoluzione presa andasse fallita, quantunque fosse stata in pieno accordo.

Il Signore Iddio lo benedica per il suo miglior bene.

P. Ravasi CRS Rettore

8.2.1876, 29.4.1876, 4.5.1876, 5.5.1876, 11.5.1876, 20.7.1876, 118.10.1876, 7.11.1876. Atti di P. Ravasi.

**31 Dicembre 1876**

Conferenza sul tempo, passato forse malamente, esortando ad impiegar bene quello che il Signore ci darà. Furono presenti i Religiosi e gli orfani tutti ai quali fu fatto conoscere quanti beni può apportare il tempo speso n opere buone nell’oservanza dei propri doveri, e quanti mali, se lo scialacqua in ozio in infingardaggini e peggio in opere contrarie alla legge di Dio.

P. Ravasi CRS Rettore

18.2.1877, 25.2.1877, 12.3.1877, 13.3.1877: Atti del P. Ravasi.

**29 Aprile 1877**

Come il solito si univano in Capitolo tutti i Religiosi in chiesa per la rinnovazione dei voti dopo il Veni Creator e le solite preci il sott. fece un breve discorsetto sulla necessità della concordia, della buona corrispondenza e della carità arrendevole per conservare la pace e per conseguire da Dio la grazia e la forza di combattere i nemici tanto interni che esterni e conservarsi così sempre fedeli ai nostri doveri ed alla vocazione.

P. Ravasi CRS Rettore

5.5.1877, 11.5.1877, 20.7.1877, 15.8.1877, 28.8.1877, 9.9.1877, 3.10.1877, 3.11.1877. Atti firmati da P. Ravasi.

**31 Dicembre 1877**

Si chiuse l’anno con una conferenza alla comunità e con una meditazione di circostanza. Anche il 1877 l’abbiamo passato sufficientemente bene colla pace interna della famiglia religiosa, colla buona armonia con tutti e specialmente coi membri della Amministrazione stessa dell’istituto.

Sia perciò lodato e ringraziato il Signore Iddio Padrone di ogni bene e d’ogni prosperità.

P. Ravasi CRS Rettore

29.4.1878, 5.5.1878, 12.5.1878, 20.7.1878, 28.8.1878, 1.9.1878, 19.8.1878, 2.10.1878, 11.10.1878: Atti firmati da P. Ravasi.

**28 Ottobre 1878**

Questa mattina il M. R. P. D. Andrea Ravasi dopo 16 anni di rettorato in questo Orfanotrofio, compitasi sotto la sua direzione la nuova fabbrica di questo istituto, partiva alla volta di Somasca ad assumere la direzione del Collegio di S. Bartolomeo, nominato Preposito di quella casa dai Rev.mi Superiori.

P. Pizzotti Rettore

**Da ATTI CASA MADRE, Somasca**

**23 Settembre 1878**

Arriva oggi da Bassano il M. R. P. D. Andrea Ravasi Rettore di quell’Orfanotrofio.

**28 Ottobre 1878**

Oggi proveniente da Bassano arriva il M. R. P. D. Andrea Ravasi, destinato dal Rev.mo P. Preposito Generale a Superiore locale di questo stesso Collegio in surrogazione del M. R. Padre D. Sisto Zadei, che emise la sua rinunzia.

**15 Novembre 1878**

Si tenne in questa sera Capitolo dal nuovo Prevosto suddetto con analoga esortazione colla presentazione e lettura del decreto di noomina del Rev.mo P. Generale.

21.12.1878, 31.12.1878, 2.1.1879, 3.1.1879, 8.4.1879. Atti firmati da P. Ravasi.

**29 Aprile 1879**

Oggi come il solito il sottoscritto radunò tutta la famiglia religiosa nella libreria affinchè, dopo breve discorso di circostanza, fatto dal Superiore, facessero tutti la rinnovazion dei voti.

P. Ravasi Prep.to C.R.S.

17.6.1879, 28.8.1879, 6.9.1879: Atti firmati da P. Ravasi.

**28 Ottobre 1879**

Il sottoscritto oggi parte da questo Collegio di Somasca e si reca a Milano per dirigere il nuovo Collegio Usuelli aperto in questi ultimi giorni per l’educazione di giovani civili che percorrono gli studi ginnasiali,

P. Ravasi C.R.S. Prep.to

**1 Novembre 1879 (da Atti Usuelli, Milano )**

Col giorno primo di Novembre la Famiglia Religiosa di questo Collegio venne composta dai seguenti individui:

1 Il M. R. P. D. Andrea Ravasi Rettore

2 M. R. P. D. Gioacchino Campagner Vice-Rettore

3 Fr. Laico Eugenio Casiraghi Prefetto degli Orfani

4 Fr. Laico Angelo Bressanini Dispensiere

5 Fr. Laico Felice Pirovano in riposo

6 Fr. Laico G.B. Berta Maestro elementare

7 Postulante Giuseppe Dal Borgo Prefetto dei convittori e Guardarobiere

8 Postulante Nicola Giuliani Cameriere

9 Postulante Giovanni Pozzato Cameriere e sguattero di cucina

10 Salariato Luigi Resta Cuoco

11 Il vecchio impotente Francesco Melzi trattenuto per carità, perché era qui prima di noi come inserviente.

**22 Novembre 1879**

Oggi a mezzogiorno giungeva in questa Casa il M. R. P. D. Andrea Ravasi per osservare come vanno le cose di famiglia.

**24 Novembre 1879**

Questa mattina colla corsa delle 10 ripartiva per Milano il M. R. P. Ravasi e conduceva seco il Fr. Pietro Lanzani che andrà a Chignola per alcuni giorni, one ssestare alcune sue faccende.

Annotazione: le quattro cartelle di Rendita Italiana mentovte, pag. 162, giorno 6 settembre, del valore nominale di lire mille, per consiglio del P. Rev.mo e con testimoanianza del fr. Lanzani che vi annuì, furono dallo stesso Padre D. Andrea Ravasi portate seco a Milano. In fede di che

Sac. Gaetano Mantovani

**6 Dicembre 1879**

Il M. R. P. D. Andrea Ravasi venn ein questa casa, accompagnato dal postlante chirico Bnson di Como. Nel giorno 8 lunedì a solennizzare il 25° anno della promulgazione del dogma sulla Immacolata Concezione di Maria SS.ma, Madre del Divin Maestro Gesù Cristo, cantò messa solenne in terzo, accompagnato dal canto corale con organo. Detta festa fu prceduta dal novenario, con primi vespri in canto alla vigilia e si cantarono i secondi vespri primenti in terzo on accompagnamento di organonel dopornzo del giorno 8 dicembre. Ripartì per Milno alle ore 100 del martedì giorno 9 docembre, accompagnato dallo stesso chierico Benson.

**24 Dicembre 1879**

Il M. R. P. D. Andrea Ravasi in compagnia del Fr. Berta venne in Somasca e si tratenne fino alle 6 di questa mattina 27 Xbre. Nella stessa occasione dimostrò il suo contento per il buon andamento di questa famiglia.

P. D. Gaetano Mantovani Procuratore

**Da ATTI DELL’ISTITUTO USUELLI E CASA MADRE, Milano e Somasca**

**12 Gennaio 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )**

Oggi fu incominciato un triduo al Santo nostro Fondatore con benedizione del SS.mo Sacramento per ottenere da Dio la salute al M. R. P. D. Andrea Ravasi, gravemente ammalato di artrite in Milano al Collegio Usuelli, Corso Garibaldi n. 118.

**2 Marzo 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )**

Convocati dal sottoscritto i R.di Padri di questa famiglia di Somasca in Capitolo Collegiale per l’ammissione del M. R. P. D. Michele Rosati, professo di voti semplici, già da tre anni e messo ai voti secreti, nello scrutinio risultò aaprovato a pieni voti per la solenne professione. ( Vedi pag. 155, addì 5 e 9 febbraio 1877 )

P. D. Andrea Ravasi Prep.to

**3 Marzo 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )**

Oggi colla corsa dlle 10.1/2 il M. R. P. Ravasi ripartiva per Milano, lasciando a questi RR. PP. gli ordini opportuni per il buon andamento della casa e per la prossima solennità della professione solenne del M. R. Padre Don Michele Rosati.

**7 Marzo 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )**

Come era stato stabilitod’unanime accordo, il sottoscritto legge oggi sul giornale Osservatore Cattolico di Milano, N. 51, la seguente dichiarazione:

*Somasca. Anche noi sottoscritti Chierici Reg. Somaschi aderiamo pienamente all’enciclica Aeterni Patris e sottoscriviamo l’indirizzo chiarissimo dell’Oss. Cattolico. Offriamo pure £ 5 al S. P. Leone XIII implorando una speciale benedizione.*

*P. Ravasi prep.to, P. Sisto Zadei Vice Prep.to e P. D. Crippa ass.te*

*P. Mantovano procur. P. Campagner Conf., P. Rosati Curato*

*19.3.1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )*

*P. Ravasi riceve la professione solenne di P. Rosati*

**30 Marzo 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )**

Il M. R. P. Preposito Ravasi partì oggi per Milano colle corsa delle 6 mattina, era giunto qui a mezzogiorno del 2 marzo per ristabiliris totalmente in salute. Nella festa di S. Giuseppe mattina ricevette la professione solenne del P. D. Giuseppe Michele Rosati da Sanseverino, assistette in piviale la prim amessa solenne del P. Roberto Piskscorchy Prussiano nello stesso dì 19 marzo 1880, poi aiutò nel disimpegnare i forastieri che vennero in gran folla confessarsi dai nostri RR. Padri. Assistette ai religiosi canti dei Mattutini della Santa Settimana e cantò messa il giorno di Pasqua, li 28 marzo, insomma ccudì ad ogni santa opera senza risparmiare fatica alcuna. Finalmente lasciò gli opportuni ordini per il buon regolare andamento di questa religiosa famiglia. In fede.

Sac. Gaetano Matovani Somasco

**29 Aprile 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )**

Questa mattina il M. R. P. Crippa cantò messa verso le 8 alla presenza di tutta la famiglia in onore di S. Pietro Martire. Verso le ore 10 poi il sottoscritto radunò tutti i Religiosi nella libreria, fece loro un breve discorso intorno alla pratica della carità, poi ricevette la rinnovazione dei voti solita farsi ogni anno in questo giorno.

P. Ravasi C.R.S. Prep.to

29.4.1880. apertura dell’Istituto Usuelli ( Atti Usuelli )

15.5.1880, 2.7.1880: Atti firmati da P. Ravasi ( Atti Casa Madre )

**13 Giugno 1880 ( Atti Usuelli )**

Si da qui memoria che il 29 Aprile giorno di S. Pietro Martire il sottoscritto chiamò la Famiglia Religiosa nell’Oratorio, fece loro un discorso analogo alla circostanza e ricevette la rinnovazione dei voti e lo sproprio solito farsi ogni anno.

P. Ravasi Rettore

**25 Giugno 1880 ( Atti Usuelli )**

Il sottoscritto fa qui memoria, che per mancanza di danaro del Collegio ha dovuto spendere il deposito del Fr. Pietro Lanzani, che consisteva in 4 Cartelle di £ 200 di rendita italiana. La prima fu venduta per £ 900, le altre a £ 964 ciascuna, totale £ 3792, che dovrebbonsi restituire al deposito dello stesso Fr. Lanzani.

P. Ravasi Rett.

**8 Settembre 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )**

( Si celebra il Capitolo Generale )

... Rev.mo Don Andrea Ravasi Provinciale Lombardo Veneto

La famiglia di Somasca fu stabilita come segue:

Il P. Rev.mo Ravasi funge l’ufficio di Preposito **....**

**10 Settembre 1880 ( Atti Usuelli )**

Il M. R. P. D. Andrea Ravasi, Rettore del Collegio Usuelli e Preposito di Somasca, fu oggi eletto a Provinciale della Provincia Lombardo Veneta, restando Preposto di Somasca e cessando il suo Rettorato al Collegio Usuelli. Sia lode a Dio che provvide un buon Padre alla nostra Provincia ed un bravo Amministratore.

P. Gioachino Campagner Vice-Rett.

**23 Settembre 1880 ( Atti Usuelli )**

Oggi partiva il suddetto M. R. P. Provinciale, coi bauli per Somasca lasciando la gerenza del Collegio provvisoriamente al Rev. P. Campagner. In questo stesso giorno giungeva il Rev.mo P. Generale a fare graziosa visita al Collegio ed alla Religiosa Famiglia, e se ne ripartiva subito la seguente mattina.

P. D. Gioachino Campagner f. f. di Rett. .

**8 Ottobre 1880** ( da Atti Bassano )

In questo dopopranzo arrivò il M. R. P. Poppelmann per parlare col M. R. P. Provinciale e per invitare a nome del M. R. P. Gaspari il P. Pizzotti Rettore di questo Orfanotrofio a recarsi a Milano per alcuni giorni per distrarsi un po’. Il detto P. Poppelmann si fermò fino al 12 e poi partì per Milano. Così pure il P. Provinciale partì il 15 per Milano e Somasca.

P. G. D. Pizzotti Vice Rettore

**10 Ottobre 1880** ( da Atti Bassano )

Fu ricevuto oggi dal M. R. P. Provinciale il postulante G. B. Guglielmi, contadino, come ortolano e sguattero di questa casa.

P. G. D. Pizzotti Vice Rettore

**20 Ottobre 1880** ( da Atti Bassano )

Oggi arrivò la lettera del Rev.mo P. Generale colla quale conferma il sottoscritto a Rettore di questa casa.

NB: nei giorni in cui si soffermò qui il M. R. P. Provinciale il M. R. D. Giovanni Prof. Pavan pensò di riconciliarsi con Dio e colla Chiesa e per questa riconciliazione Dio si valse dell’opera del detto P. Provinciale il quale, trattata la cosa con Mons. Arciprete e con Mons. Vescovo, combinò che il Prof. Pavan facesse gli esercizi spirituali a Somasca e fosse riabilitato al ministero sacerdotale.

P. G. D. Pizzotti Rettore

**30.10.1880 ( Atti Casa Madre )**

Sacro questo giorno alla memoria del Santo Apostolo Andrea ed onomastico del nostro M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi: si ebbe la fortuna di felicitarlo con la vestizione religiosa dei postulanti chierici: De Rocco, Giomnoni Conti, Pascucci, Gorelli, Di Tucci e dell’ammisiione degli stessi al noviziato. La religiosa cerimoonia dallo stesso Padre Provinciale e servita dai Padri e Fratelli presenti, nella cappella dell’Angelo Custode che serve da biblioteca e di aula capitolare celebrata dallo stesso Padre Provinciale e servita dai Padri e Fratelli presenti, nella cappella dell’Angelo Custode che serve da biblioteca e di aula Capitolare, nel centro di questo Collegio. La detta fu fatta con la pompa permessa dalle nostre Sante Costituzioni e dall’apposito nostro Rituale.

A pranzo vi fu gioconda distinzione a rallegrare la doppia festività.

In quest stesso giorno il M. R. P. Provinciale si portava a Como per affari di Congregazione.

**2 Dicembre 1880**

Il M. R. P. Provinciale ritorna da Como.

**11.12.1880**

Il P. Piscork con un postulante chierico, Ottone Seltkla, sono giunti da Milano a conferire con il P. Prep.to Provinciale e poi ritornarono a Milano colla corsa delle 7.49. I detti partiranno lunedì 13 da Milano per il Collegio di Spello nell’Umbria.

31.12.1880, Atto firmato da P. Ravasi

**Da ATTI CASA MADRE, Somasca**

**16 Gennaio 1881**

Oggi il sottoscritto parte per Venezia, chimatovi da S. E. Rev. Mons. Patriarca che aveva alcune cose da conferire intorno alla chiusura di quellOrfanotroio Maschile Gesuati alla Visitazione di M. V. SS, finora retto dalla nostra Congregazione per mezzo del M. R. P. D. Giuseppe Palmieri, il qual dovette cedere tl Direzioneper le novità introdotte incompatibili con le nostre Costituzioni.

P. Ravasi Prep.to Prov.le de’ C.R.S.

**16 Gennaio 1881** ( da Atti Bassano )

Questa sera coll’ultima corsa della ferrovia arrivò il M. R. P. Provinciale, proveniente da Somasca, chiamato dall’Ill.mo e Rev.mo Patriarca a Venezia; alla mattina colla 1.a corsa si recò a Venezia col sottoscritto per vedere come stanno le cose riguardo all’Orfanotrofio che col 1° corrente cessava la assistenza alla nostra Congregazione.

Ritornò a Bassano al martedì col sottoscritto.

Al giovedì mattina il sottoscritto si recò di nuovo a Venezia per prendere voce sul conto de’ nostri Religiosi, e tornò al venerdì portando buone notizie.

Il P. Provinciale partì al sabato mattina per Milano, poi Somasca.

P. G. D. Pizzotti Rettore

**17 Gennaio 1881** (da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi arrivavano il M. R. P. Andrea Ravasi Provinciale ed il M. R. P. Dionisio Pizzotti Rettore dell’Orfanotrofio di Bassano per informazioni e partirono il giorno appresso

27.1.1881, 12.2.1881, 15.3.1881, 21.3.1881, 26.3.1881Attidel P. Ravasi.

29.3.1881

Il M. R. P. Andrrea Ravasi col Rev.mo P. Sandrini Vic. Generale partono alle 8 mattina col tramway per Milano. IL primo per recarsi a Genova a conferire col P. Generale, il secondo per restituirsi al Collegio Gallio come Rettore

**31 Marzo 1881**

Il M. R. P. Andrea Ravasi faceva ritorno in questa casa alle 3.1/2 pomeridiane d’oggi.

**4.4.1881**

Oggi alle 9 mattina, tutta la famiglia eligiosa si raccoglieva nella biblioteca ossia aula capitolare ed astava alla emissione dei voti semplici fatta dal chierico Severino Tamburrini, di cui a pag. 186: riceveva la sua professione il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi nella formalità prescritta dal Rituale.

29.4.1881, 9.5.1881, 16.5.1881, 17.5.1881, 20.5.1881, 4.6.1881, 1.8.1881: Atti firmati da P. Ravasi.

**27 Agosto 1881**

Oggi alle ore 7.1/2ant. Il sottoscritto raccolse la famiglia religiosa nell’oratorio del noviziato dove tenne conferenza spirituale animando tutti alla concordia ed alla unione fraterna. Prese per tema il versetto *Ecce quam bonum et quam jucundum habitare fratres in unum.*

P. Ravasi Prep.to

7.9.1881, 15.10.1881, 16.10.1881, 21.10.1881: Atti firmati da P. Ravasi.

**3 Novembre 1881** ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi arrivava qui il M. R. P. Provinciale Ravasi per una visita e ripartiva il giorno 9 mattina.

**8 Novembre** 1881 ( da Atti Bassano )

*Vidit et in actu visitationis omnia laudavit die VIII 9bris 1881.*

*P. D. And. Ravasi Praep. Provincialis*

26.11.1881: Atti firmati da P. Ravasi.

**2 Dicembre 1881**

Ieri si fece la commovente de’ sempre dolcissima impressione, la Professione religiosa di 6 Chierici, Gioia Giuseppe Carmine di voti solenni, De Rocco Ambrogio, Giommoni Vincenzo, Pascucci Giuseppe, Gorelli Girolamo e Di Tucci Agostino, tutti e cinque di voti semplici.

Godo notare qui che questi cinque novizi nel corso del loro Noviziato furon modelli di virtù per obbedienza, pietà ed esattezza nei loro doveri. La professione fu ricevuta dal Rev.mo P. Generale D. Nicola Biagi Parroco della Maddalena in Genova venuto appositamente per tale solennità.

Ogg poi i detti Chierici neoprofessi partirono. Gioia per Como, De Rocco per Milano, Gorelli perSpello, Pascucci e Di Tucci provvisoriamente per Milano.

P. Ravasi Prep.to

**31 Dicembre 1881**

Anche l’anno che termina questa sera, fu per questa Famiglia religiosa anno di consolazione e di pace. Ciascuno attese ai propri doveri religiosi sì in comune che in particolare. Attesero tutti alla quotidiana meditazione e alla santa Messa, alla freqnenza dei SS. Sacramenti, alla lettura spirituale alla mensa, dove si lessero pure a tempo debito le Bolle Apostoliche. Regnò in famiglia una grande pace e concordia qual si conviene a religiosi di buono spirito. Avemmo la morte del buon Fratello Francesco Alfonso Colombo il 2 Agosto e la continua malattia di semipazzia del M. R. P. Alfonso Carlo Benatl, il quale ancora persiste nella sua falsa convinzione di essere ammalato e non quindi sforzo di rimettersi. Speriamo che il Signore Iddio lo benedica e gli conceda quella grazia efficace che gli è necessaria per il suo miglior bene. Amen.

Il M.R.P. Zadei amante dell’orazíone infaticabile nell’assistere al Confessionale degli uomini specialmente.

Il R. P. Bassi di una condotta angelica, quantunque di poca salute, assiste con premura alla Valletta con ediﬁcazione.

Il R. P. Rosati Curato premuroso in tutti gli usi più parrocchiali e pur egli attento agli altri doveri di religioso.

ll M.R.P.Benati affetto di semipazzia e quasi sempre a letto

P. Ravasi Prepto C.R.S**.**

8 Marzo**1882**

Questa mattina il sottoscritto delegato dal nostro Rev.mo P. Generale D. Nicola Biaggi riceveva la professione di voti semplici del sacerdote novizio D. ferdinando Ambrogi di Cremona, e quella dei voti solenni del Ch. Luigi Maria De Montasi. La funzione fu fatta nella cappella di San Girolamo.

P. Ravasi C.R.S Prep.to

**14 Marzo 1882** ( da Atti del Collegio Rosi, Spello )

*Molto R. P. Rettore D. Giovanni Alcaini,*

*Il viaggio da Somasca a Spello fu per me un vero strapazzo, atteso i miei incomodi di salute, ma l’amorosa accoglienza che Ella mi fece la benevolenza e compatimento usatemi in questi giorni da questi ottimi RR. Padri, Chierici e Fratelli mi compensarono abbondantemente e mi fecero dimenticare tutti gli incomodi incontrati.*

*L’ordine poi, la disciplina religiosa e la buona armonia che regnano in questo Collegio sono veramente ammirabili e degne d’imitazione. Mi pare di poter qui esclamare col Santo Re Davide: Ecce qum bonum et quam jucundum abitare fratres in unum! Si degni il Signore Iddio continuare le sue benedizioni per quella numerosa famiglia, pei collaboratori nell’insegnamento, sui signori convittori e sulla Giunta Minicipale, tanto interessata al buon andamento del Collegio, e facco in modo che il credito e la fama vada sempre più crescendo a gloria dello stesso Dio, a bene dei prossimi ed a profitto spirituale e temporale della notra Congreazione.*

*Gradisca, M. R. P. Rettore, i miei più sentiti ringraziamenti, mi raccomandi sempre al Signore ed a Maria SS. nelle fervorose sue orazioni e mi creda come mi onoro professarmi di V. P. M. R.*

*Umiliss. Confratello*

*P. D. Andrea Ravasi CRS*

*Spello 14 marzo 1882*

**28 Marzo 1882** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano

Essendo arrivato ieri da Somasca il M. R. P. Provinciale si prese occasione per lo scrutinio circa il concedere l’abito della Nostra Congregazione al Postulante Paolo Arnaboldi. Il M. R. P. Provinciale dopo letto il risultato del Capitolo tenuto a quest’oggetto da questa religiosa famiglia e previe le solite preghiere passò alla votazione la quale riuscì completamente favorevole.

12.4.1882, 27.4.1882: Atti firmati da P. Ravasi.

**11 Maggio 1882** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Oggi è arrivato da Somasca il M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi, e radunò a Capitolo i RR. PP di questo collegio per l’ammissione al noviziato del Ch. Postulante Antonio Meuci. Fatte le previe preghiere di uso, lette le testimoniale dell’Ordinario e tutte le altre a lui spettanti si passò subito alla votazione che riuscì pienamente favorevole e non avendo altro a discorrere, si chiuse il Capitolo sempre colle solite preghiere.

**29 Maggio 1882** ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi arrivava qui il M. R. P. Provinciale Ravasi col Ch. Prefetto Luigi De Montis e ripartiva il giorno appresso

**30 Maggio 1882** ( da Atti Bassano )

Oggi nelle ore 8.1/2 pomeridiane giunge in questa casa il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi dopo essere stato a Venezia e Treviso.

**1 Giugno 1882** ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi, ieri sera 31 maggio ha fatto la predica di chiusa del mese di maggio, e questa mattina, dopo di aver parlato coll’Arciprete Bianchetti di S. Zenone, è partito colla corsa delle 9 antim. alla volta di Vicenza, per poi ritornare a Somasca sul territorio di Caprino, diocesi di Bergamo 8.6.1882: Atti firmati da P. Ravasi

**10 Giugno 1882**

La cappella vicina alla casa Manzoni in principio di Somasca che si incontra venendo dalla Galavesa o dalla Folla e che rappresenta S. Girolamo che raccomanda gli orfani a Maria SS. fu fatta a spesa della cassa provicniale, ordinata dal P. Ravasi Provinciale. La costruzione dl corpo della cappella eseguita dal capomastro Pietro Baggioli ... La pittura a fresco l’eseguì Ant. Libella per £ 200.

26.6.1882, 1.7.1882: Atti firmati da P. Ravasi.

**12 Luglio 1882 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )**

Oggi è partito il M. R. P. Rettore per Somasca per poi di là andare a Bergamo onde assistere alla Ordinazione Sacerdotale del P. Diacono Rossi essendo il M. R. P. Provinciale a Treviso a pigliar possesso della Parrocchia di S. Maria Maggiore di quella città.

**14 Luglio 1882** ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi è venuto in questa casa proveniente da Treviso.

**18 Luglio 1882** ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi è partito oggi per Treviso

20.7.1882: Atti firmati da P. Ravasi

**8 Agosto 1882**

Ritornò quest’oggi da Rapallo il M. R. P. Ravasi il quale vi si era recato pel Definitorio Generalein cui furono trattate varie cose della Congregazione e furono approvate **le seguenti ...**

14.8.1882, 16.8.1882, 2.9.1882, 7.9.1882, 2.10.1882, 5.10.1882, 16.10.1882, 28.10.1882: Atti irmati da P. Ravasi.

**2 Novembre 1882**

A mezzogiorno d’oggi il sottoscritto partiva in visita alle tre case del Veneto, Venezia, Treviso e Bassano e qui lasciava il sunnominato Bellotto.

P. Ravasi Prep.to C.R.S. Prov.le

**2 Novembre 1882** ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi giungeva in questa casa alle ore 9.3/4 di sera, proveniente da Somasca e conduceva con sé il postulante chierico Bellotti Pietro. Nato nel paese Ponte S. Pietro, distretto Ponte S. Pietro, provincia di Bergamo, il 29 gennaio 1863, da Antonio defunto e dalla vivente Lanfranchi Albina, che era domiciliato ultimamente a Ponte S. Pietro, in casa del Sacerdote Lanfranchi Don Giuseppe. in contrada Chiara. dirimpetto alla chiesa. Il postulante detto rimaneva in questa casa ed il M. R. P. Provinciale ripartiva il giorno dopo colla 2.a corsa per Treviso.

**7 Novembre 1882** ( da Atti Bassano )

Questa sera alle ore 9.1/2 perveniva n questa casa il M. R. P. Don Andrea Ravasi, Provinciale del Lomb.-Veneto. Fu consegnato al sullodato Padre la cartella prestito di Milano 1866 valore lire dieci, che era stata comperata dallo stesso in compagnia di Don Augusto Paladini ed il Maestro Stocco di Sandrigo, essa porta la serie 3001 N. 40.

Più furon consegnate allo stesso le quattro cartelle Emprunt Ottoman 6% 1869 di proprietà di questa famiglia C.R.S. in Bassano, perché essendo sospesi da vari anni anche riguardo al pagamento coupons e non potendone cavare nessun frutto per i bisogni di questa famiglia, possa Egli a mezzo di chi può in Milano, o realizzare il credito arretrato o divenire ad un’onesta vendita, che sia la meno disastrosa per questa povera famiglia C.R.S.

Esse portano il numero serie:

795.899 – 1039.932 – 950-998 – 4099.993.

**12 Novembre 1882** ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Andrea Ravasi partiva soddisfatto del contegno dei Religiosi e ragazzi e si recava alla casa parrocchiale della Madonna Grande di Treviso Veneto.

**16 Novembre 1882** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Quest’oggi fu qui il M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi unitamente al R. P. Curato di Somasca e tenne Capitolo per l’ammissione al Noviziato in qualità di Fratello Laico dei due postulanti Molteni Carlo e Nicola Giuliani. Letti tutti gli attestati ad essi riguardanti si passò alla votazione che3 riuscì pienamente favorevole. Si discorse anche di Treviso, Bassano e Venezia ed approvato tutto ciò che il M. R. P. Provinciale aveva fatto in occasione di visita in quelle case, si chiuse il Capitolo.

Il M. R. P. Provinciale partì subito lo stesso giorno conducendo seco il Chierico postulante Barbisan Luigi per ammetterlo al Noviziato

**17 Novembre 1882** ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi arrivava per una semplice visita il M. R. P. Provinciale Ravasi e ripartiva il giorno appresso.

**21 Novembre 1882**

Questa mattina il sottoscritto dava l’abito clericale ed ammetteva l noviziato Luigi Barbisan di Treviso d3, teologo e maestro elementare.

P. Ravasi.

**27 Novembre 1882** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

**27 Dicembre 1882** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Quest’oggi arriva qui il Reverendissimo P. Vicario P. Bernardino Sandrini ed il M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi, fatte alcune parole col P. Rettore partirono subito.

9.1.1883, 15.1.1883,9.2.1883, 15.2.1883, 25.2.1883, 12.3.1883, 26.3.1883: Atti firmati da P. Ravasi.

**10 Aprile 1883** ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

*Il sottoscritto attesta con piacere d’aver trovato l’andamento di questo novello Istituto Emiliani assai migliorato, quantunque persone anche di qualche riguardo esterne ardiscono asserire in contrario forse per poca cognizione e per principio di contradizione.*

*Non dimenticò lo stesso sottoscritto di raccomandare al M. R. P. Rettore una continua ed oculata sorveglianza tanto per sé come per mezzo del R. P. Vicesuperiore Piscorsk che si presta tanto bene, tanto volentieri, affine di togliere ogni ragione di maldicenza a chi sta con cent’occhi ad osservare.*

*P. A. Ravasi Prop. Prov.*

**18 Aprile 1883** ( da Atti Bassano )

*1883, il giorno 18 aprile il sott. visitò questa famiglia religiosa così di passaggio e trovò di potersi consolare per la retta osservanza delle nostre Costituzioni ed anche delle occupazioni molteplici che ciascun religioso ha in causa della passività del personale, al che si spera rimediare quanto prima.*

*Sia lodato il Signore*. ( P. Ravasi )

**19 Aprile 1883** ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi approvò anche il disegno dell’assestamento della porteria per impedire agli esterni di avanzarsi senza permesso nell’istituto. Partì questa mattina con la corsa ferroviaria delle 9 per Como, a trovare il M. R. P. Sandrini, Vicario Generale, colpito improvvisamente da paralisi.

14.6.1883, 23.6.1883, 2.7.1883, 7.7.1883, 14.7.1883, 24.7.1883, 1.8.1883, 3.9.1883: atti firmati da P. Ravasi

**8 Ottobre 1883**

Alle ore 9 mattina, il M. R. P. D. Andrea Ravasi raccoglieva tutta l afamiglia religiosa nell acappelletta del noviziato, ivi indossato il pluviale e tutti i chierici professi e novizi in cotta,presenti i PP. professi D. gaetano Mantovani e D. Michele Rosati, accolse col cerimoniale della nostra santa Congregazione i voti tosemplii dei novizi seguenti

Sommacale Antonio assumente in tale occasione il nome di Agostino. ( Vedi pag. 204 ) in qualità di chierico studente, ( Vedi pag. 215 )

Arnaboldi Paolo in qualità di Fratello laico, ( vedi pag. 204 e 215 ).

Compita tale funzione parlò sul distacco che lìuomo religioso deve avere verso il denaro contro l’avarizia e contro l’invidia, due vizi che se ammorbano l’animo fanno strage del Religioso, ne menano strage. Poi diede letura ad alcuni decreti del Capitolo Generale.

9.10.1883, 29.10.1883, 16.11.1883, 23. 11.1883, 29.11.1883, 30.11.1883: Atti firmati da P. Ravasi

**29 Novembre 1883** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

*Vidit et approbavit ut supra*

*P. Ravasi Andr. Praep. Prov.*

**10 Dicembre 1883**

Alle 3 e mezzo pom. giungeva qui proveniente da Bassano **i**l postulante opiuttosto ospite Enrico Cionchi per aiutare il cuoco negli uffici di cucina.

11.12.1883, 23.12.1883, 31.12.1883, 8.2.1884, 10.5.1884, : Atti firmati da P. Ravasi.

**9 Maggio 1884** ( da Atti del Collegio Rosi, Spello =

Arriva in visita il M. R. P. Provinciale Lomb. Veneto.

*Io sottoscritto ho il piacere di poter dire con verità aver trovato tutta la casa in buon ordine e principalmente un ‘ammirabile armonia fra tutti i membricomponenti la famiglia religiosa, sacerdoti, chierici e fratelli laici. Del che ne rendo grazie a Dio datore di ogni bene. Tale armoniae caritatevole fratellanza poi sia per confermare il santo zelo indefesso del quale pare animato per adempiere i molteplici doveri di professori, di maestri prefetti occorre senza dimenticare quello di religiosi come la meditazione, il SS. Rosario, nell’assistenza al confessionale, la predicazione della divina parola anche nelle chiese di città e nei dintorni.*

*Prego il Signore Iddio e Maria SS.ma e S. Girolamo nostro Padre di proteggere sempre questa casa sia famiglia, convittori, dovendo …. meritarsi allora la lode degli uomini. La gloria di Dio e la vita eterna. Così sia. ( difficoltà di lettura )*

*P. Andrea Ravasi CRS Prep. Provinciale*

**12 Maggio 1884** ( da Atti del Collegio Rosi, Spello )

Parte il M. R. P. Provinciale diretto per Venezia.

**15 Maggio 1884**

Il sottoscritto dopo aver celebratola S. Messa partì per la visita alle nostre famiglie religiose e Collegi.

P. Ravasi Prep.to

**15 Maggio 1884** ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Questa sera arrivava qui il M. R. P. Provinciale Ravasi e tenuta conferenza col M. R. P. Cosara circa il convegno per l’acquisto della Casa Cavanis, dopo ottenuto un accordo definitivo e letti i punti del convegno stesso partiva il giorno quindi mattina colla corsa delle 7 ant. per la volta di Treviso.

**16 Maggio 1884** ( da Atti Bassano )

Ai 16 di maggio il R. P. Provinciale perveniva in questo Orfanotrofio, per oggetto visita, coll’ultima corsa. S’intrattenne per due giorni, sabato e domenica, e partì nel lunedì per Somasca.

26.5.1884, 2.6.1884, 14.6.1884, 2.8.1884: Atti firmati da P. Ravasi.

**17 Agosto 1884** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Arrivarono l’uno dopo l’altro il Rev.mo P. D. Nicola Biaggi Prep. Generale, il M. R. P. D. Carlo Moizo Prep. Provinciale Ligure, il M. R. P. D. Andrea Ravasi Prep. Provinc. Lombardo Veneto; il M. R. P. D. Luigi Gaspari Cancelliere Generale, i MM. RR. PP. Gessi D. Enrico, Colombo D. Filippo, Palmieri D. Giuseppe. Tennero il Definitorio nel Dormitorio del 2° piano ridotto ad uso Libreria. Si celebrò la S. Messa dello Spirito Santo nella Domenica, e così pure al Lunedì seguente, col Canto del Te Deum in Cappella. Partirono poscia i detti Padri parte al Venerdì, parte al Sabbato; il Rev.mo P. Generale partì invece al Lunedì seguente ed il M. R. P. Gaspari al Martedì seguente.

26.8.1884: Atto firmato da P. Ravasi.

**10 Settembre 1884 ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )**

Questa sera all’ora 8 pom. arrivava qui il M. R. P. Provinciale Ravasi e partiva il giorno appresso per Treviso all’ore 4 pom.

**14 Settembre 1884 ( da Atti Bassano )**

Ai 14 di settembre arrivò il P. Provinciale per visitare questo orfanotrofio. Partì il giorno 17 dello stesso corrente, e portò seco il fondo di cassa di questa famiglia religiosa, che consisteva in cartelle fondiarie.

11.10.1884, 3.11.1884, 18.11.1884, 22.11.1884, 29.11.1884, 1.12.1884, 3.12.1884: Atti firmati da P. Ravasi.

3 Dicembre 1884 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi, il M. R. P. D. Girolamo Gaspari ed il M. R. P. Mantovani si raccolsero alle ore 7 e ¼ sera nella sala pianterreno attigua alla Cappella di S. Girolamo; quivi recitate le preci, tennero Capitolo per la promozione agli Ordini sacri di De Rocco e Giummoni, i quali al primo Dicembre, in Somasca avevano emesso i voti solenni.

Il postulato fu così espresso:

Se conveniva al Suddiaconato De Rocco nella prima Ordinazione ai 20 Dicembre colla condizione obbligatoria di osservare precisamente gli Interstizi Canonici, avanti di farlo promuovere al Diaconato ed al Presbiterato. Ventilate varie ragioni a voce in favore del candidato si venne al cadisco e fu ammesso ad unanimità, sempre salva l’osservanza degli Interstizi. Dopo con ugual formula si è espresso il postulato per Gommoni, e ventilate varie ragioni in suo pro, si venne alla votazione col cadisco,e Giommoni fu ammesso a maggioranza. Recitate le preci solite si chiuse alle ore 8 di sera.

18.12.1884, 24.12.1884, 30.12.1884, 31.12.1884: Atti firmati da P. Ravasi.

13.1.1885, 30.1.1885, 8.2.1885, 23.2.1885, Feb. 1885: Atti firmati da P. Ravasi.

**5 Marzo 1885** ( da Atti dell’Orfanotrofio di Bassano

La sera del giorno 5 marzo giungeva in questo Istituto il M. R. P. Andrea Ravasi proveniente da Somasca, partiva per Treviso la mattina del giorno 7, dopo essersi inteso cogli Amministratori al riguardo del mio antecessore R. P. De Renzis e dopo aver …… l’obbedienza stata data al Fratello Malnati per la casa di Milano ed ha toccato con mano che da 11 prefetti non bastano. Ha stabilito che l’aspirante Nava Pietro, venuto in questo Istituto la sera del 14 gennaio alle 5.1/2 pomeridiane, faccia da prefetto nella camerata dei piccoli, l’Argilla de’ grandi.

**7 Marzo 1885** ( da Atti del Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi dopo pranzo arrivava qui in visita il M. R. P. D. Andrea Ravasi.

**9 Marzo 1885** ( da Atti del Collegio Emiliani, Venezia )

Questa mattina il M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi dopo celebrato la S. Messa presente tutta la comunità religiosa e quella del Collegio vestiva regolarmente del nostro abito religioso i due Fratelli laici Luigi Frigerio e Giuseppe Rocca ammettendoli in pari tempo al Noviziato in questa casa stessa dietro licenza della Congregazione sulla disciplina dei Regolari in data da Roma il 9 Gennaio 1885, segnato … Sconin(?).

Per P. Maestro dei due detti Novizii vien nominato il R. P. Giuseppe Palmieri Rettore dell’Istituto.

**10 Marzo 1885** ( da Atti del Collegio Emiliani, Venezia )

*Dopo tre giorni di dimora in questo Istituto Emiliani e ben ponderate tutte le cose che riguardano la disciplina religiosa e morale, non che la parte materiale della fabbrica e dell’economia il sottoscritto si fa un dovere di esprimere la propria soddisfazione, ringraziare il Signore Iddio delle copiose benedizioni sparsesi tutti e lodare la solerte diligenza e sollecitudine dei due M. R. Padri Rettore e Vicerettore, non che di tutti i Fratelli Laici e chierici che corrispondono prontamente agli ordini dei Superiori e conservano fra di loro una pace santa ed invidiabile.*

*P. Ravasi CRS Prep. Provinciale*

**20 Marzo 1885** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Oggi alle ore 10 di mattina per ordine del M. R. P. Provinciale Ravasi si è radunato il Capitolo collegiale composto dai seguenti Padri ....

22.3.1885, 23.3.1885, 24.3.1885, 1.4.1885,7.4.1885, 9.4.1885, 16.4.1885, 2.5.1885, 8.5.1885, 11.5.1885, 12.5.1885, 23.5.1885, 31.5.1885, 1.6.1885, 3.6.1885, 24.6.1885: Atti firmati da P. Ravasi.

**5 Luglio 1885** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Questa mattina il M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi conduceva a Bergamo il diacono De Montis, il suddiacono Gommoni, il suddiacono De Rocco; il 1° veniva da Monsignor Guineani consacrato Sacerdote, gli altri venivano innalzati al Diaconato.

5.7.1885, 12.7.1885, 13.7.1885, 16.7.1885, 27.7.1885, 2.8.1885: Atti firmati da P. Ravasi.

**3 Agosto 1885** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Il M. R. P. D. Andrea Ravasi accompagnava nell’Istituto Sordomuti di Bergamo il giovane Ch. Conte Pietro Bassanese, il quale fin dal mese di marzo scorso aveva avuto la dispensa dai voti semplici ed il generalizio escomio dalla Congregazione

22.8.1885, 28.8.1885: Atti firmati da P. Ravasi.

**8 Settembre 1885**

Oggi alle ore 11.1/2 ant. Il sottoscritto partiva per visitare le nostre case del Veneto insieme col Rev.mo P. Geneale per ritornar il giorno 19 corrente.

**, deceduto )**

Oggi il Rev.mo P. Nicolò Biaggi, ed il M. R. P. D. Andrea Ravasi giunsero alle ore 9 antim. Provenienti da Como e ripartirono al dopo pranzo all’ora 1 e ½, diretti per Venezia.

**16 Settembre 1885** ( da Atti dell’Orfanotrofio di Bassano )

Con la corsa delle 4 pom giungeva in questo Istituto il Rev.mo P. Generale, Nicolò Biaggi, in compagnia del M. R. Provinciale D. Andrea Ravasi. E’ partito il giorno 19 con la corsa delle quattro.

**2 Ottobre 1885** ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Per cura del suo nipote Rotondi, *( nipote di P. Aceti deceduto )* fu celebrato nella Chiesa di S. M. Incoronata un ufficio e Messa in Canto con 13 Sacerdoti in coro; alle ore 9 e ½ di mattina. Assistevano all’Ufficio ed ascoltavano la Santa Messa i parenti più stretti del Defunto, il M. R. P. Ravasi Provinciale dei Somaschi, il P. Mantovani e P. Zambelli e tutti gli inquilini delle stanze affittate al n° 2 Bastioni di P. Nuova per singolare compiacenza loro e gentilezza di suffragio

**10 Ottobre 1885** ( da Atti del Collegio Emiliani, Venezia )

Questa serra all’ora 8 in circa arrivava felicemente il Rev.mo Generale P. Nicolò Biaggi per la visita di regola a questa casa accompagnato dal M. R. P. Provinciale Andrea Ravasi il quale conducea seco il Ch. Battaglia Stanislao Attilio in sostituzione del Ch. Luigi Franco

**15 Novembre 1885** ( da Atti dell’Orfanotrofio di Bassano )

In questa sera è giunto il M. R. P. Provinciale proveniente da Somasca. La sera del 19 è parito per Treviso e la sera del 25 è ritornato da Venezia conducendo in questo Istituto il Fratel Betto Augusto in qualità di Prefetto. Il M. R. P. Provinciale è partito per Somasca il 27 con la corsa delle 2.1/2 pom.

**24 Novembre** 1885 ( da Atti del Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi arrivava il M. R. P. Provinciale Ravasi col Ch. Postulante Mazzucato vestito dell’abito religioso per devozione lasciandolo qui di famiglia ed egli partiva il giorno appresso conducendo seco il Fr. Laico postulante Augusto Betto destinato per l’Orfanotrofio di Bassano

**10 Dicembre 1885** ( da Atti dell’Istituto usuelli, Milano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi passò per Milano, recandosi a Novi, Casale e Genova, ed ordinò di preparare il vestito Religioso per Alessandro Dimella.

16.9.1885, 22.9.1885, 14.10.1885, 14.10.1885, 22.10.1885, 30.10.1885, 14.11.1885, 30.11.1885, 30.12.1885, 31.12.1885: Atti firmati da P. Ravasi.

8.2.1886, 9.2.1886, 9.2.1886, 17.2.1886, 20.2.1886, 28.2.1886, 19.3.1886, 20.3. 1886, 1.4.1886, 15.4.1886, 16.4.1886, 25.4.1886, 29.4.1886, 13.5.1886, 6.6.1886, 13.6.1886, 4.7.1886, 11.7.886, 29.7.1886, 12.8.886, 31.8.1886Ravasi: Atti firmati da P. Ravasi.

**5 Settembre 1886**

Parte il sottoscritto da Somasca e si reca a Spello ove è chiamato d’urgenza: indi va a Roma pel Definitorio Generale.

P. Ravasi Prep.to

**Settembre 1886** ( da Atti di S. Alessio, Roma )

Il P. Provinciale di Lombardia P. Ravasi Andrea venuto a Roma pel Definitorio è dimorato qui a S. Alessio per 16 giorni.

**7 Ottobre 1886**

Io sottoscritto ritorno da Roma a**bbastanza stanco e mezzo ammalato** col Polidori. Ebbe udienza privata dal S. Padre.

P. Ravasi Prep.to

8.10.1886, 16.10.1886, 17.10.1886, 4.11.1886, 30.10.1886, 10.11.1886, 30.11.1886, 31.12.1886, 2.1.1887, 8.2.1887, 15.2.1887, 24.3.1887, 31.3.1887, 7.4.1887, 29.4.1887, 2.5.1887, 5.5.1887, 11.5.1887, 26.5.1887, 28.5.1887, 8.6.1887, 13.6.1887, 24.6.1887, 14.7.1887, 18.7.1887, 3.8.1887, 13.8.1887, 15.8.1887, 18.8.1887, 20.8.1887, 22.8.1887, 7.9.1887, 9.9.1887, 19.9.1887, 8.10.1887, 17.10.1887, 21.10.1887, 24.10.1887, Nov. 1887, 15.11.1887, 4.12.1887, 12.12.1887, 16.12.1887, 24.12.1887, 18.2.1888, 9.4.1888, 12.4.1888, 29.4.1888, 22.5.1888, 30.5.1888, 30.6.1888, 12.7.1888, 30.7.1888, 3.8.1888, 4.8.1888, 22.9.1888, 24.9.1888, 3.10.1888, 10.10.1888, 12.10.1888, 13.10.1888, 15.10.1888, 20.10.1888, 26.11.1888, 3.12.1888, 4.12.1888: Atti firmati da P. Sironi.

**16.12,1888**

Per incarico del Rev.mo P. Generale della nostra Congregazione Somasca, oggi 16 dicmbre 88 giungeva in questa casa il M. R. P. Moizo Don Carlo Vic. Generale affine di trovare il P. Don Andrea Ravasi gravemente infermo. Esseno la notte seguente morto il detto Padre si occupò aiutato dai Padri Don Giuseppe Palmieri Vocale e Don Giovanni Alcaini Rettore del Collegio Gallio di Como e dal P. gaetano Mantovani Superiore del Collegio Usuelli a mettere in ordine la cassa Provinciale che si lascò suggellato in custodia ad un Padre di propria confidenza in Somasca; quindi la cassa della famiglia religiosa di Somasca, consegnando libri e carte e valori in mano del Vice Preposito P. D. Carlo Benati e del Procuratore Don Michele Rosati e questo fu eseguito dietro la piena facoltà concessa al detto M. R. P. Moizo dal Rev.mo P. Generale D. Nicolò Biaggi.

**17 Dicembre 1888**

Munito di tutti i conforti di nostra santa religione spirava placidmente nelle braccia del mísericordioso Iddio il M.R.P. D. Andrea Ravasi Prep0sito Provinciale, ieri sera, alle 12.1/4

Gìi furono fatti splendidi funeraìi al giorno 18 e sepolto alla Valletta nella tomba dei Padri Somaschi. La descrizione della morte è fatta dal P. Bennati nella lettera mortuaria che si conserva in Archivio dalla quale molti giornali, tra gli altri l’Osservatore di Milano, l’ Eco di Bergamo ed il Resegone trassero rgomento di redigere articoli di elogio al compianto defunto. Il Resegone di Lecco descrisse anche i funerali nel numero 358, 22 di Dicembre.

**CRUGNOLA FR. FRANCESCO**

**AI GESUATI**

1855, anno di noviziato

8.1.1856, Crugnola Francesco q. Giuseppe, milanese, professione semplice. Con lui la fa anche il Ch. Merlini Stanislao e fu suo compagno di noviziato per alcuni mesi il P. Antonio Crepazzi.

1857-1858, èrimasto a disposizione nell’Orfanotrofio dei Gesuati

9.11.1859,è trasferito all’Orfanotrofio di Bassano

Da ATTI ORF. BASSANO

9 Novembre 1859

Questa sera arrivò qui verso le ore 7 il Fr. laico professo Francesco Crugnola da Venezia in sostituzione dell’ospite Fortunato Sommaruga che deve partire per la stessa Venezia per fare il noviziato nella nostra casa professa ai Gesuati.

31 Dicembre 1859

.. Il Fr. Crugnola assai rispettoso ed obbediente, fa con amore e bene il suo ufficio di cuoco, ed è pronto anche agli altri esercizi comuni e non lascia di rendere alla casa molti altri utili servizi.

28.3.1860

La famiglia sotto questo giorno si compone come segue:

R. P. Benati D. Alfonso Rettore

R. P. Roberti D. Alessandro Giuseppe Direttore

Fr. Matteo Invernizzi Prefetto di camerata, professo

Fr. Francesco Crugnola Cuoco e sostituto di Prefetto, professo

Fr. Amigoni Luigi Portinaio e sostituto di Prefetto e Sartore, Ospite

Citton Gianmarria Sottocuoco postulante l’abito come laico

Filippi Celso Farinai postulante l’abito come chierico

Cumerlato Nicodemo postulante l’abito come chierico

Orfani N. 31

Bassano dall’Orf. Cremona alli 28 marzo 1860

29 Maggio 1860

Si fa qui menzione della partenza del Fr. Francesco Crugnola da questa casa per recarsi a Venezia alla casa dei Gesuati, ivi destinato da regolare obbedienza.

**Da ATTI ORF. GESUATI**

29.5.1860, arrivo dall’Orfanotrofio di Bassano.

1861-1866, mai ricordato, ( gli Atti della casa iniziano nel 1867 )

26 Aprile 1867

Il P. Palmieri si porta a Milano per conferire col Rev.mo P. Generale il quale a tenore della Pianta sistematica stabilisce la Famiglia come segue:

Vice Rettore P. D. Gaetano Mantovani

Confessore P. D. Giuseppe Albertini

Prefetti Fr. Luigi Zanzi

Fr. Luigi Nava

Fr. Francesco Mariani

Ospite Costante dal Prà

Guardarobiere ed Infermiere Fr. Francesco Crugnola

Sagrestano Fr. Dionigi Davià

Cuoco Fr. Ivano Colombo

Sottocuoco assente Pietro Bajo

1868 fino 1870, mai nominato.

1 Gennaio 1871

Elenco dei soggetti:

Che costituiscono di presente questa famiglia

M. R. P. Giuseppe Palmieri solemniter devincti

R. D. Gaetano Mantovani “ “ “

R. D. Giuseppe Albertini “ “ “

Onor. Francesco Crugnola “ “ “

Onor. Dionisio Davià “ “ “

Onor. Luigi Zanzi “ “ “

Onor. Antonio Mariani simpliciter devincti

Onor. Francesco Mariani “ “ “

Onor. Giuseppe Nava “ “ “

Onor. Bastiano Lunardon “ “ “

Fr. Luigi Malnati devinciendi sua sponte

Sig. Antonio Azzali “ “ “

Sig. Giuseppe Deità “ “ “

Sig. Polito Dalprà mercenarius

22 Maggio 1872

Membri componenti al 22 Maggio 1872 la famiglia religiosa Somasca

nella Casa della Visitazione alle Zattere in Venezia

M. R. P. D. Giuseppe Palmieri Rettore

P. D. Gaetano Mantovani Cancelliere Collegiale

P. D. Giuseppe Albertini Direttore Spirituale

Fratel Francesco Crugnola

Fratel Dionisio Davià

Fratel Luigi Zanzi

Fratel Francesco Colombo

Fratel Francesco Mariani

Fratel Luigi Nava

Fratel Sebastiano Lunardon

Ospite Luigi Malnati

23.9.1872, ricordato in Atti Somasca

30.9.1872, ricordato in Atti Somasca

Da ATTI ORF. GESUATI, Venezia

28 Aprile 1873

Oggi si radunò la famiglia religiosa e premesse le preci prescritte dal rituale della nostra Santa Congregazione il M. R. P. Palmieri tenne breve discorso sulla importanza dei Santi tre voti e sul modo di osservarli; poscia lo stesso per primo lesse la formula come di prescrizione nel rituale suddetto e dietro a lui il R. P. Mantovani, R. P. Giuseppe Albertini, R. P. Giacchino Campagner, il fratel Crugnola, il fratel Zanzi, il fratel Mariani Francesco pei voti solenni; Nava Giuseppe rinnovò solo la votazione dei semplici.

2 Ottobre 1873

La famiglia religiosa di questo Orfanotrofio consiste nei seguenti individui:

Il molto Rev.do Retttore ed Amministratore P. D. Giuseppe Palmieri

R. Vice Rettore e Cancelliere Collegiale P. D. Gaetano Mantovani

R. Prefetto di disciplina e di Sacristia P. D. Gioacchino Campagner

R. Direttore Spirituale e Predicatore P. D. Giuseppe Albertini

Onorando Fratel Guardarobiere e Infermiere Fr. Francesco Cruguola

Onorando Fratel Refettoriere Fr. Luigi Zanzi

Onorando Fratel Prefetto della camerata Maggiori Fr. Francesco Mariani

Fratel Prefetto dei Mezzani Fr. Luigi Nava

Li altri ufficii sono disimpegnati da secolari

23.2.1874

Nota dei testatici mensili:

devoluti ai formanti la famiglia religiosa dalla spett.le Amm. Ist. Pii Riuniti

compreso l’aumento percentuario

A D. Giuseppe Palmieri Rettore mensilmente It.ne Lire 285.17

D. Gaetano Mantovani Vicerettore “ “ “ 118.82

D. Gioacchino Campagner ministro disciplinare “ 82.50

D. Giuseppe Albertini Confessore “ “ “ 10.80

Francesco Grugnola dispensiere “ “ “ 95.06

Francesco Mariani guardarobiere “ “ “ 82.50

Luigi Nava prefetto di camerata “ “ “ 82.50

Luigi Zanzi refettoriere “ “ “ 82.50

Gli altri officii sono tutti sostenuti da civile secolari come segue:

Ottolin Giorgio cuoco mensilmente It.ne Lire 47.53

Doria Vittore sagrestano “ 2 “ 71.29

Cappelin Lorenzo portinaio “ “ “ 71.29

Marchetti Luigi guattero “ “ “ 23.76

Coja Agostino, maestro di III e IV “ “ “ 82.50

Agostinis Giuseppe maestro di I e II “ “ “ 82

Enti formanti la famiglia religiosa somasca A tutto 31 Maggio 1875

M. R. D. Giuseppe Palmieri Rettore

D. Gaetano Mantovani Vicerettore

D. Giaoacchino Campagner Minsistro di disciplina

Fratel Francesco Crugnola Dispensiere

Fratel Francesco Mariani. Guardarobiere

Fratel Giuseppe Nava Cantiniere

Fratel Luigi Zanzi Refettoriere

I quali devono supplire anche in molte altre occupazioni di grande rilievo.

21 Ottobre 1875

Oggi arrivava il Rev.mo P. Generale P. Don Bernardino Sandrini. Ascoltò tutti i religiosi e partiva il giorno appresso, approvando il personale come da da una lista vergata dal M. R. Rettore D. Giuseppe Palmieri ui sotto copiata, che si conserva dallo stesso Rettore essendo firmata dal Rev.mo Padre sullodato.

Distinta del personale religioso e secolare nella Pia Casa della Visitazione in Venezia.

P. Giuseppe Palmieri Rettore ed Amministratore delle Officine interne

R. P. D. Gaetano Mantovani Vicerettore sorvegliante d’esecuzione materiale dei lavori nelle officine, distributore delle materie prime con tenuta delle prime note, Cancelliere, Catechista dei fratelli laici

R. P. D. Angelo Somaruga, Ministro di disciplina, Assistente alla scuola di disegno, prefetto di Sacrestia

Fratel Francesco Crugnola, infermiere e Dispensiere

Fratel Luigi Zanzi, Prefetto e vice Infermiere

Fratel Francesco Mariani, Prefetto e gurdarobbiere

Fratel luigi Nava Prefetto e cantiniere

Sign. Vettore Doria, Prefetto e Sacrista

Sign. Celeste Amiconi, Cuoco

Sign. Giuseppe Ballarin, Guatero

Sign. Lorenzo Cappellin, Portinaio

Sign. Vincenzo Tigallo, dipendente dal Rettore

Sign. Klinger Giovanni, Vicesacrista, supplente nelle camerate

Sign. Quocin Vincenzo, Studente supplente nelle camerate

NB. La meditazione del mattino pei fratelli laici e Padre Ministro si farà in tempo della Messa per la Comunità.

Gli altri Padri la faranno da soli dopo o prima della celebrazione della sant Messa.

La meditazione della sera verrà fatta da tutti i Religiosi in comune.

Il portinaio sarà sostituito per udire una predica.

Nel 1876 e 1877, non è mai nominato.

1.1.1878, Fratel Crugnola Francesco Dispensiere ed Infermiere

1.1.1879, Fratel Grugnola Francesco, Dispensierie ed Infermiere

1.1.1880, Fr. Crugnola Francesco, Dispensiere ed Infermiere

15 Gennaio 1881

Oggi il P. Palmieri Rettore cessato dell’Orfanotrofio Gesuati, lasciato alle ore 6 pom l’Istituto nella mani di Mons. Luigi Calarbotto che ne assumeva in via provvisoria la direzione, ritiratasi col R. P. Stella, Fr. Luigi Zanzi, Fr. Francesco Crugnola e dei secolari Perico Francesco, Ballarin Giuseppe, Livorati Giuseppe, nella vecchia casa dei RR. PP. Cavanis gentilmente e caritatevolmente offerta.

1882, mai nominato.

13 Gennaio 1883

Oggi arrivava con regolare obbedienza del M. R. P. Provinciale Ravasi il laico postulante Roma Giuseppe in compagnia del Fr. Francesco Grugnola il quale da questa famiglia veniva assegnato a quella di Bassano e partiva il giorno stesso.

**Da ATTI ORF. BASSANO**

15 Gennaio 1883

Il Fratello professo Crugnola Francesco giungeva in questa casa da Treviso.

1 Marzo 1883

La famiglia religiosa somaschense dirigente internamente questo Orfanotrofio di S. Girolamo Miani e S. Filippo Neri, con chiesa pubblica intitolata e dedicata agli Ognisanti, è costituita come segue:

Sac. Gaetano Mantovani Rettore somasco professo

Fr. Francesco Crugnola Viceportinaio somasco professo

Fr. Malnati Luigi prefetto dei maggiori somasco professo

Fr. Cionchi Enrico ospite vestito prefetto dei piccoli

Fr. Frigerio Luigi ospite vestito cuoco.

Da quando lo scrivente ebbe a dirigere questa famiglia trovò che ogni soggetto adempie a puntino a tutte le regole della nostra Santa Congregazione e lavora con zelo nella vigna del Signore, coltivando al bene spirituale i giovanetti orfani in essa raccolti.

Sac. Gaetano Mantovani Vicario Rettore somasco

Da ATTI USUELLI

13 Ottobre 1883

Arrivò il Fratel Crugnola da Bassano destinato dall’obbedienza a questa famiglia.

5 Novembre 1883

Riceve il sottoscritto la patente di Rettore di questa casa datata da Roma il giorno 25 Settembre 1883.

La Famiglia resta cos’ stabilita:

1° D. Dionigi Giuseppe Pizzoti Rettore e maestro dei Chierici

2° D. Giovanni Pietro Brellaz Suddiacono

3° Fr. Ch. Gaetano Luigi De Montis Professo solenne studente di Teologia

4° Fr. Ch. Giovanni Giomoni Professo semplice Studente di Teologia

5° Fr. Ch. Giovanni De Rocco Professo semplice, Studente di Teologia

6° Fr. Laico Grugnola Francesco Professo solenne quiescente portinaio

7° Fr. Laico Bressanini Angelo Professo solenne quiescente dispensiere

8° Fr. Laico Minotti Giovanni Professo solenne quiescente

9° Fr. Laico Arnaboldi Professo semplice cuoco

10° Postulante Riccardo Steffanoni sottocuoco e cameriere

26 Maggio 1884

Si fa qui menzione del felice ritorno da Treviso del Fratello Laico professo Crugnola Francesco, che là erasi recato per due giorni per ordine del Rev.mo P. Generale.

28 Aprile 1885

Oggi stesso alle ore 6 e ½ tutta la Famiglia religiosa radunavasi nell’Oratorio interno del Collegio Usuelli a recitare il consueto Santo Rosario colle Litanie della B. V. Maria. Poi conforme a quanto prescrive il nostro Somaschense Rituale, accese sei candele ed indossata la cotta dai Chierici e stola e pluviale da chi rappresentava il superiore, cantato il Veni Creator e le orazioni prescritte si diveniva alla rinnovazione dei voti di Povertà, Castità ed Obbedienza:

1° dal Padre Don Gaetano Mantovani

2° Don Gaetano Luigi De Montis

3° Don Giovanni De Rocco

4° Don Giovanni Giommoni

5° Chierico di voti sempl. Carlo colombi

6° Fratel Professo Francesco Crugnola

7° Fratel Professo Angelo Bressanini

8° Fratel Professo Giovanni Minotti

1 Gennaio 1886

Famiglia Religiosa domiciliata nel Collegio Usuelli a Porta Comasina

In Milano

P. D. Gaetano Mantovani di Giosuè

P. D. Giacomo Zimbelli di Giovanni

Fr. Francesco Crugnola del fu Giuseppe

Fr. Angelo Bressanini del fu Luigi

Fr. Giovanni Minotti del fu Giuseppe

Ospite Giuseppe Scanziani di Maurizio

Vitaliziato Andrea Riva del fu Gaetano

Sia lode, onore e gloria a Dio per tutti i favori e grazie che la infinita clemenza ha concesso a tutti i Religiosi della Congregazione Somaschense.

28 Aprile 1886

Oggi alle 4 pom. Prima della Meditazione si rinnovarono i Santi voti nella Cappelletta di casa dal P. Mantovani, dal P. Zambelli, dal Chierico De Lucca, dal Fratel Crugnola, dal Fratel Bressanini e dal Fratel Minotti, come viene prescritto dalle sante Costituzioni.

7 Dicembre 1886

Il Fratel Francesco Crugnola d’ordine del M. R. P. Provinciale alle 1 e 30 pom. si portava alla Ferrovia dirigendosi a Somasca, consegnando al P. Provinciale lire 105 per dozzina del Novizio Paolo Pelli nei mesi di Dicembre 1886 e Gennaio e Febbraio 1887.

27 Gennaio 1887

Il P Dalmazio Crippa col Fratel Francesco Crugnola vennero alla mattina, pranzarono e ripartirono per Somasca al dopo pranzo.

**Da ATTI CASA MADRE, Somasca**

7.12.1886, pare che Fr. Crugnola si sia trasferito definitivamente a Somasca

1888, mai ricordato a Somasca

3 Aprile 1889

Questa notte alle 3.1/4 moriva Fr. Francesco Crugnola in seguito a soffocamento istantaneo di catarro. Egli era sofferente da diversi anni di asma tosse catarrale, Morì repentinamente ma non improvvisamente perché si era comunicato con devozione in chiesa il 31 marzo 1889 e si era preparato alla morte con una santa vita e desiderava di morire , di congiungersi al suo Dio e disse che non avrebbe veduto le prossime festività pasquali. I suoi funerali coll’intervento delle Confraternite e di tutti i Religiosi Somaschi e D. Bortolo Bolis furono fatti al giorno alle 8 ant. Conforme alle nostre SS. Costituzioni gli furono resi suffragi e fu sepolto nel Campo Santo della Valletta. Si trovò nel suo portafoglio il testamento olografo, nominando eredi Palmieri, in data del 70. Il P. Benati ne scrisse lettera mortuaria conforme l’uso a tutti i Superiori delle case somasche in data del giono 3, alla mattina, per affrettare i suffragi di tutti i Confratelli Religiosi. La lettera stampata in detto giorno e spedita si conserva in Archivio e fu riportata quasi interamente al onore del caro estinto dal giornale Resegone di Lecco., 6 aprile 1889.

P. Benati

**SOMMARUGA P. ANGELO GIOVANNI**

Figlio di Giuseppe, milanese

**AI GESUATI, Venezia**

21.12.1858, fa la professione solenne

29.12.1859, si sposta all’Istituto Manin

**Da ISTITUTO MANIN, Venezia**

30 Dicembre 1859

Quest’oggi con l’obbedienza del Provinciale vennero in questa casa il M. R. P. Dalmazio Crippa e il chierico Angelo Giovanni Sommaruga per far parte di questa famiglia, provenienti dalla Casa dei Gesuati.

3 Marzo 1860

Il chierico Sommaruga Giovanni col permesso del P. Provinciale Zendrini è stato promosso all’ordine del diaconato da Mons. Patriarca Angelo Ramazzotti, come fa fede l’attestato rilasciato dalla Curia patriarcale e che si conserva negli atti di questa Casa.

19 Marzo 1860

Quest’oggi alle ore 5 pomeridiane la famiglia religiosa unita a quella degli alunni ricevette solennemente alla porta il M. R. P. Preposito Generale D. Bernardino Sandrini che si degnava venire per la prima volta a fare la visita a questo Istituto Manin e. ricevuta la benedizione, si accompagnò in chiesa, ove si intuonò al Signore l’inno ambrosiano in segno di ringraziamento e di gioia.

Individui che compongono la famiglia religiosa in questo Istituto:

D. Zadei Silvino Sisto Rettore

D. Dalmazio Crippa Supplente

D. Giovanni Sommaruga Diacono

Fr. Agostino Molteni Maestro

Fr. Pietro Lanzani Prefetto e Guarda(robiere)

Fr. Filippo De Giorgi Prefetto

Fr. Eugenio Casiraghi Portinaio

Ospite Antonio Rossi Dispensiere

2 Giugno 1860

In questa mattina il chierico Angelo Sommaruga diacono col permesso del P. Provinciale è stato ordinato Sacerdote da Mons. Felice Cantimori ,Vescovo di Parma, nella chiesa dei Cappuccini alla Giudecca, per essere infermo Mons. Patriarca di Venezia, Angelo Ramazzotti.

**Da ATTI CASA MADRE, Somasca**

1.6.1869

30.5.1870, chiamato provvisoriamente a Spello.

Da ATTI SPELLO

30 Maggio 1870

Il M. R. D. Giovanni Sommaruga fu qui chiamato da Somasca, onde assistere ai lavori d’arrangiamento al Collegio, con compenso delle spese per parte del Municipio.

Partì ritornando a Somasca nel 30 Settembre.

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

30.9.1870, ritorna a Somasca da Spello

1 Ottobre 1870

Ritorno del R. P. D. Angelo Sommaruga dal Collegio Convitto Rosi di Spello per far parte di questa religiosa famiglia.

18.4.1871, 28.4.1781, 30.4.1871, 1.5.1871, 4.5.1871, 11.6.1871, 11.6.1871, 16.6.1871, 14.7.1871, 23.8.1871, 30.9.1871, 14.10.1871, 11.11.1871, 19.11.1871, 27.11.1871, 9.1.1872, 26.1.1872, 9.1.1872, 11.2.1872, 14.2.1872, 20.3.1872, 9.4.1872, 10.4.1872, 13.4.1872, 11.5.1872, 15.5.1872, 14.6.1872, 21.6.1872, 10.7.1872, 19.7.1872, , 27.7.1872, 27.7.1872, 1.8.1872, 12.8.1872, 19.8.1872, 16.9.1872, 24.10.1872, 13.11.1872, 15.11.1872, 28.11.1872, 21.12.1872, 25.12.1872 17.1.1873, 8.2.1873, 22.4.1873, 25.5.1873, 13.5.1873, 23.5.1873, 5.7.1873, 18.7.1873, 11.8.1873, 25.8.1873, 5.9.1873, 30.9.1873, 7.10.1873, 19.10.1873, 25.10.1873, 17.11.1873, 16.12.1873, 28.12.1873, 10.2.1874Atti firmati da P. Sommaruga ‘ Cancelliere ‘,

10 Marzo 1874

Partenza del R. P. D. Angelo Sommaruga ammalato ( per consiglio del medico curante, Sig. Francesco Capis e con regolare obbedienza ) per Milano e ritornò il 20 detto con miglioramento della sua salute, dietro cura sostenuta nell’Ospedale dei benemeriti Fatenefratelli di quella città.

20.3.1874, 28.4.1874, 29.4.1874, 6.5.1874, 4.6.1874, 15.6.1874, 19.6.1874, 7.7.1874: Atti firmati da P. Sommasruga ‘ Cancelliere ‘.

8 Luglio 1874

Parte oggi con regolare obbedienza il R. Padre Procuratore D. Angelo Sommaruga per Monza, Milano, Crango e Como, per ristabilirsi meglio in salute e per affari urgenti di qeusta casa.

9 Luglio 1874

Atteso la presenza del Rev.mo P. Generale fu sospesa l’obbedienza del giorno 6 andante comunicata al Procuratore Sommaruga e fu qui richiamato ad ossequiare il Pat.à Generalizia.

11.7.1874, 24.7.1874, 16.8.1874, 27.8.1874, 28.8.1874, 11.9.1874, 13.9.1874, 5.10.1874, 24.10.1874, 5.11.1874, 23.11.1874, 28.12.1874, 1.1.1875, 2.1.1875, 11.1.1875, 22.1.1875, 27.1.1875, 7.2.1875, 8.2.1875, 18.2.1875, 25.2.1875, 12.3.1875, 15.3.1875, 21.3.1875: Atti firmati da P. Sommaruga ‘ Cancelliere ‘

22 Aprile 1875

Parte il P. Sommaruga Angelo per Milano per farsi curare dai Fatebenefratelli.

28.4.1875, 5.5.1875, 3.6.1875, 22.7.1875: Atti firmati da P. Sommaruga ‘ Cancelliere ‘.

6 Agosto 1875

Partenza del P. Sommaruga perBassano per aiutare il M. R. P. Rettore di quell’Orfanotrofio e per respiare alquanto di uell’aria salubre.

23 Agosto 1875

Oggi stesso arriva il P. Sommaruga e riprende i suoi consueti uffici.

2 Settembre 1875

Partenza definitiva del R. P. Sommaruga per Venezia con obbedienza del M. R. P. Vicario Generale Gaspari onde aiutare il M. R. Rettore di quell’Orfanotrofio in qualità di Ministro ecc.

Da ORF. GESUATI, Venezia

2 Settembre 1875

Oggi arrivava da Somasca il R. Padre Sommaruga Angelo con relativa obbedienza per assumere l’ufficio di ministro di disciplina.

21 Ottobre 1875

Distinta del personale religioso e secolare nella Pia Casa della Visitazione in Venezia.

P. Giuseppe Palmieri Rettore ed Amministratore delle Officine interne

R. P. D. Gaetano Mantovani Vicerettore, sorvegliante d’esecuzione materiale dei lavori nelle officine, distributore delle materie prime con tenuta delle prime note, Cancelliere, Catechista dei fratelli laici

R. P. D. Angelo Somaruga, Ministro di disciplina, Assistente alla scuola di disegno, prefetto di Sacrestia

Fratel Francesco Crugnola, infermiere e Dispensiere

Fratel Luigi Zanzi, Prefetto e vice Infermiere

Fratel Francesco Mariani, Prefetto e gurdarobbiere

Fratel luigi Nava Prefetto e cantiniere

Sign. Vettore Doria, Prefetto e Sacrista

Sign. Celeste Amiconi, Cuoco

Aign. Giuseppe Ballarin, Guatero

Sign. Lorenzo Cappellin, Portinaio

Sign. Vincenzo Tigallo, dipendente dal Rettore

Sign. Klinger Giovanni, Vicesacrista, supplente nelle camerate

Sign. Quocin Vincenzo, Studente supplente nelle camerate

18 Luglio 1876

Oggi alle 5 pom. il R. Rettore P. Giuseppe Palmieri delegato dal Rev.mo P. Generale D. Bernardino Secondo Sandrini dopo la solita meditazione nella Cappella interna dell’istituto vestiva del nostro abito religioso ed ammetteva al Noviziato il postulante Sacerdote D. Giuseppe Menguzzi al quale per ordine del prelodato Rev.mo P. Generale veniva assegnato per Maestro il R. P. D. Angelo Sommaruga.

1877, non è mai ricordato.

1 Gennaio 1878

I membri componenti la Famiglia religiosa sul principio di quest’anno al governo dell’Orfanotrofio Gesuati sono i seguenti:

M. R. P. Rettore, Don Giuseppe Palmieri C. R. Somasco

R. P. Vicerettore , Don Angelo Sommaruga id.

R. P. Vincenzo Ferravini Ag.to ai C. R. Somaschi Direttore Spirituale e Sacrista

Fratel Crugnola Francesco, Dispensiere ed Infermiere

Fratel Mariani Francesco, Guardarobiere,Prefetto dei Grandi

Fratel Zanzi Luigi, Refettoriere e Prefetto dei Piccoli e Vice Infermiere

Ospite Casimiro Giuseppe, studente Prefetto dei Mezzanelli

Ospite Dal Porto Eugenio, studente e Prefetto dei Mezzani

Quain Vincenzo, st udente e Prefetto supplente

Salariati: Amiconi Celeste, Cuoco

Ballerin Giuseppe, Sguattero

Cappellini Lorenzo, Portinaio

**Da ATTI IMMACOLATA Milano**

23 Settembre 1878

Lunedì. Ritorna da Spello di buona mattina il M. R. Benati; e viene da Venezia il laico Zanzi Luigi ed il P. Angelo Sommaruga. ( Si tratta di un semplice passaggio per Milano. )

1 Gennaio 1879

Personale componente la Religiosa Famiglia applicata alla direzione di questo Orfanotrofio:

M. R. P. Palmieri Giuseppe, Rettore ed Amministratore delle Officine interne

P. Sommaruga Angelo, Vice rettore e Ministro di disciplina

Fratel Grugnola Francesco, Dispensierie ed Infermiere

Fratel Mariani Francesco, Prefetto dei grandi e Guardarobiere

Fratel Zanzi Luigi, Prefetto e Refettoriere

Ospiti Casimiro Giuseppe, Prefetto

“ “ Perigo, Prefetto

Salariati Rova, Cuoco

“ “ Ballarin Giuseppe Guattero

“ “ Ercoli, Portinaio

Alcuni orfani quasi diciottenni supplirono alle diverse occorrenze.

1 Gennaio 1880

Stato personale dei membri componenti la direzione di questo Orfanotrofio:

M. R. P. Palmieri Giuseppe, Rettore ed Amministratore delle officine

P. Sommaruga Angelo, Vicerettore e Ministro di disciplina

Fr. Crugnola Francesco, Dispensiere ed Infermiere

Fratel Zanzi Luigi, Prefetto e refettoriere

Ospiti Casimiro Giuseppe Prefetto

Perego Francesco Prefetto

Salviati Rova Giovanni, Cuoco

Ballarin Giuseppe, Guattero

Ercoli Giacomo, Portiere

Alcuni orfani diciottenni suppliscono come consoli e sottoprefetti.

27 Settembre 1880

Dietro obbedienza del M. R. P. Andrea Ravasi Provinciale parte da questa casa il R. P. Sommaruga Angelo per Somasca e viene da Spello il R. P. Stella Enrico in sostituzione.

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

2.10.1880, arrivo a Somasca dall’Orfanotrofio dei Gesuati.

2 Ottobre 1880

Arriva il P. Sommaruga come supplente Curato.

1 Novembre 1880

Il M. R. P. Sommaruga Don Angelo giunto ai 2.8bre come dalla pagina retro, è stato postoa Maestro dei Novizi e funziona come Curato di Somasca, fino a nuova disposizione dei Superiori Maggiori.

9.12.1880, è traslocato all’Usuelli in Milano.

**Da ATTI USUELLI, Milano**

9 Dicembre 1880

In questo giorno il R.do P. Sommaruga Angelo, dal M. R. P.. Provinciale Don Andrea Ravasi, con venerata sua obbedienza, in data da Somasca 7 andante, viene traslocato dal Noviziato di Somasca a reggere questo Collegio.

23 Marzo 1881

.... 5. Sabbato 26, andante mese il R. P. Rettore radunò verso sera la Famiglia Religiosa, in Capitolo Collegiale nel quale, recitate le orazioni solite tenne un discorso sull’importanza dell’Osservanza delle Regole, essendo essa la caratteristica del Regolare. Accusata da tutti la colpa, si chiuse colle orazioni solite.

29 Aprile 1881

Verso le olre 4 p. m. il P. Rettore convocò a Capitolo Collegiale tutta la Famiglia Religiosa ove, premesse le orazioni solite, e tenuto un discorsetto sull’importanza dell’orazione, si cantò il Veni Creator, indi tutti fecero la rinnovazione dei Voti, ed offersero la propria dichiarazione di nulla possedere come proprio.

30 Ottobre 1881

Con regolare obbedienza emessa dal M. R. P. Prov.le D. Andrea Ravasi in data di Somasca 20 Ottobre, arrivò in questo Collegio in buono stato di salute proveniente dal nostro Orfanotrofio il M. R. P. D. Dionigi Pizzetti, già Rettore di questo Pio Istituto, ad assumer la direzione di questo Collegio, onde esonerare da tale incarico il P. Sommaruga Angelo destinato ad altra mansione.

3 Novembre 1881

Il M. R. P. D. Dionigi Pizzotti, alle ore 9 ant.ne convocò la Famiglia Religiosa nell’Oratorio di questo Collegio, ove, previe le orazioni solite il P. Sommaruga publicò la patente rilasciatali dal M. R. P. Prov.le D. Andrea Ravasi, colla quale viene eletto e stabilito Rettore di questo Collegio con tutte le facoltà e modalità d’uso: e fatta una breve ma calda esortazione a tutti riguardante a ciascuno dei propri doveri ed uffici, chiuse il Capitolo collegiale colle solite orazioni.

Licenziati i Fratelli e convocati i Padri, discusse intorno a diverse utili riforme e pel buon andamento spirituale e temporale del Collegio, ed ellesse per acclamazione Procuratore e Direttore spirituale il P. Sommaruga, a Ministro di disciplina e sorvegliante alla Guardaroba e curatore dei piccoli pecunii dei Convittori e Cancelliere della Famiglia Religiosa il R. P. Crippa.

14 Luglio 1882

Oggi con obbedienza del M. R. P. Provinciale partì il M. R. P. D. Angelo Sommaruga per recarsi a Treviso in qualità di Superiore di quella Casa. Insieme con lui partì anche il postulante Emilio Schardoner in qualità di inserviente e l’Orfanello di Somasca Giuseppe Bolis diretto per Venezia sotto la direzione del M. R. P. Rettore Palmieri.

**Da ATTI S. MARIA M., Treviso**

20 Luglio 1882

In questo giorno è stato preso possesso della parrocchia, con gran festa e concorso straordinario di popolo. Epoca questa che segnerà una pagina gloriosa nella storia della Congregazione, che per la prima volta viene in possesso di quei preziosi Istrumenti della prigionia del suo Santo Fondatore, Girolamo Emiliani, da Lui medesimo portati e consacrati all’Altare della Vergine Sua Liberatrice, molto più se si considera che viene destinata alla cura di questo insigne Santuario, principio della sua esistenza.

I primi componenti questa Religiosa famiglia sono:

1. Il M. Rev.do P. D. Gilberto Aceti Superiore e Parroco, per tanti anni già Parroco di S. Martino di Velletri, venuto da Milano.

2. P. D. Angelo Sommaruga venuto dal Collegio Usuelli di Milano, professore, Architetto, mandato qui come cappellano.

3. Il postulante Federico Cionchi Sacrestano.

4. Ed il postulante laico Emilio Schardoner venuto dal Collegio Usuelli di Milano assieme al P. Sommaruga.

Da principio andarono ad abitare nella casa in Via dei Casini al civico N° 6, casa di proprietà della presente Parrocchia di abitazione del Parroco.

Nell’impianto della nuova casa, in mobilio, furono pagate in tre volte 2364 lire al negozio Ruminato e ad un’epoca più lunga in altre due volte £ 280 più 60; in tutto la mobilia lo costò £ 2704.

8 Gennaio 1883

Oggi al merito dell’obbedienza partì da Treviso il P. Sommaruga destinato di famiglia al Collegio Gallio di Como.

**Da ATTI COLL. GALLIO, Como**

8.1.1883, arrivo da Treviso al Gallio, non registrato.

24.7.1883, in Atti Casa Madre, si segnala suo passaggio per Somasca

1883-1886, mai nominato in Atti del Coll. Gallio.

1 Gennaio 1887

Famiglia religiosa:

Rev.mo P. D. Bernardini Secondo Sandrini Vic. Gen. Rettore emerito del Collegio

M. R. P. Giovanni Alcaini Rettore

M. R. P. Filippo Colombo Vicerettore, Ministro, Economo

M. R. P. D. Angelo Sommaruga Direttore Spirituale

R. P. D. Gaetano Valletta Viceministro

Fr. Tommaso Morlacchi Cuoco, Dispensiere

Fr. Antonio Mariani Infermiere

Fr. Giuseppe Nava Prefetto della classe V ginnas.

Fr. Alessandro Aurienti Credenziere

Fr. Carlo Molteni Cantiniere

Fr. Argilla sagrestano

Fr. Nicola Giuliani Guardarobiere

Tutti professi

22 Agosto 1887

Passaggio di Padri. Arrivano I RR. PP. Gen. Biaggi e Provinciale Moizo di ritorno da Somasca. Comunicano al P. Rettore alcune cose riguardanti le cose di Somasca e il giorno dopo partono per Genova. Oggi parte p. Sommaruga chiamato dal P. Provinciale a Somasca per qualche giorno e dopo 5 giorni ritorna.

1 Gennaio 1888

Stato della famiglia al 1° Gennaio 1888:

M. R. P. D. Giovanni Alcaini Rettore e Prof. di storia e geografia nelle scuole tecniche

M. R. P. D. Filippo Colombo Vicerettore, Ministro, Economo

M. R. P. D. Angelo Sommaruga Direttore Spirituale

R. P. D. Gaetano Valletta Viceministro

Fr. Tommaso Morlacchi Cuoco, Dispensiere

Fr. Antonio Carlo Molteni Cantiniere

Fr. Luigi Carlo Bignami Sacrista

Fr. Giuseppe nava Prefetto V Ginnasio

Fr. Nicola Giuliani Guardarobiere

Fr. Francesco nava Infermiere ( non professo )

Fr. Alessandro Arienti Credenziere

In casa convivono quattro Proff. Sacerdoti, un sacerdote Viceministro, un Prof. secolare ed 11 prefetti chierici secolari.

11 Ottobre 1888

P. Sommaruga a Somasca. Questa mattina è partito per Somasca il M. R. P. Sommaruga già direttore spirituale in questo Collegio dove lascia un gran desiderio di sé.

**Da ATTI CASA MADRE, Somasca**

10 Ottobre 1888

Verso il mezzogiorno d’oggi da Como giungeva qui in quiescenza il M. R. P. D. Angelo Sommaruga.

31 Dicembre 1888

( Figura nello stato di famiglia ).

22 Gennaio 1889

( Figura nello stato di famiglia, ‘ confessore ‘ ).

18 Dicembre 1889

Io giorno 18 dicembre fu luttuosissimo per la famiglia per la morte del P. Sommaruga D. Angelo. Gli furono fatti nel 19 splendidi e devoti funerali e fu sepolto alla Valletta nella tomba dei Padri Somaschi. Le sue lodi sono registrate nella lettera stampata dal P. Benati in data del 20 da Chiari ove egli trovavasi a predicare per la Novena del SS. Natale, e stampata in Lodi tipog. Quirico Camogni vescovile, se ne stamparono duecento copie che furono mandate subito alle nostre case e Collegi ed agli amici, parenti e conoscenti e a coloro cui interessava il compianto carssimo defunto.